



ATO EST:PROVINCIA DELLA SPEZIA

Via Vittorio Veneto, 2 - 19100 La Spezia

Tel 0187/742310 - 0187/742307

Email: ato.idrico.spezzino@legalmail.it

www.provincia.sp.it



Ente di Governo d'Ambito
A.T.O. EST: Provincia della Spezia

Predisposizione delle determinazioni tariffarie del secondo periodo regolatorio (MTI-2) ai sensi della delibera ARERA 918/2017/R/IDR

Relazione di accompagnamento
(ai sensi determina DSID n. 1/2018 – Allegato 3)

Gestore ACAM Acque S.p.A.
consolidato con IRETI S.p.A. - Bolano

La Spezia, 30 luglio 2018

Indice

0	Premessa	1
1	Informazioni sulla gestione	3
1.1	Perimetro della gestione e servizi forniti	3
1.1.1	<i>Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione</i>	4
1.1.2	<i>Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente</i>	4
1.2	Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche	4
1.3	Altre informazioni rilevanti	5
2	Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale	6
2.1	Dati patrimoniali	6
2.1.1	<i>Fonti di finanziamento</i>	6
2.1.2	<i>Altri dati economico-finanziari</i>	7
2.2	Dati di conto economico	8
2.2.1	<i>Dati di conto economico</i>	8
2.2.2	<i>Focus sugli scambi all'ingrosso</i>	11
2.3	Dati relativi alle immobilizzazioni	11
2.3.1	<i>Investimenti e dismissioni</i>	12
2.3.2	<i>Infrastrutture di terzi</i>	12
2.3.3	<i>Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2016 e 2017</i>	13
2.4	Corrispettivi applicati all'utenza finale	14
2.4.1	<i>Struttura dei corrispettivi applicata nel 2015, 2016 e 2017</i>	14
2.4.2	<i>Struttura dei corrispettivi conforme al TICS</i>	14
3	Predisposizione tariffaria	15
3.1	Posizionamento nella matrice di schemi regolatori	15
3.1.1	<i>Selezione dello schema regolatorio</i>	15
3.1.2	<i>Valorizzazione delle componenti del VRG</i>	16
3.2	Moltiplicatore tariffario.....	19
3.2.1	<i>Calcolo del moltiplicatore</i>	19
3.2.2	<i>Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente</i>	19
3.2.3	<i>Moltiplicatore tariffario applicabile</i>	20
3.2.4	<i>Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati</i>	20
4	Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)	21
4.1	Piano tariffario	22
4.1.1	<i>Considerazioni sul Piano tariffario</i>	22
4.2	Schema di conto economico	22
4.2.1	<i>Considerazioni sul Conto Economico regolatorio</i>	23
4.3	Rendiconto finanziario	23
4.3.1	<i>Indicatori di redditività e liquidità</i>	25
4.3.2	<i>Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio</i>	26
5	Eventuali istanze specifiche	30
6	Note e commenti sulla compilazione del file RDT2018	31

Allegati:

Allegato A – determinazione n.558/2018 ATO Idrico Provincia La Spezia per accoglimento sentenza TAR tariffe ACAM Acque

Allegato B – Modalità di erogazione del *bonus idrico integrativo* ai sensi della disciplina ARERA

0 Premessa

Il presente documento costituisce la relazione di accompagnamento, ai sensi del comma 7.3 della deliberazione ARERA 664/2015/R/IDR, che ripercorre la metodologia applicata per la predisposizione dell'aggiornamento biennale della tariffa per gli anni 2018-2019 del servizio idrico integrato realizzato dal gestore unico d'ambito ACAM Acque spa per l'ATO EST: Provincia della Spezia.

La struttura del documento è quella prevista dallo schema tipo allegato alla determinazione DSID n.1/2018 "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR".

In premessa alla trattazione degli argomenti specifici di accompagnamento alla determinazione tariffaria, occorre segnalare che in occasione del presente aggiornamento biennale della tariffa è prevista l'aggregazione al Gestore unico d'ambito ACAM Acque spa della gestione residuale salvaguardata IRETI spa svolta per il comune di Bolano (circa 8.000 ab, pari al 3,5% della popolazione dell'ATO Spezzino, in scadenza al giugno 2020); nella precedente predisposizione tariffaria MTI-2 le due gestioni erano state trattate separatamente.

Infatti nell'alveo di un più ampio progetto di razionalizzazione societaria delle attività svolte da ACAM S.p.A. e dalle società dalla stessa controllate (tra cui ACAM Acque), è stata perfezionata un'operazione di aggregazione tra IREN S.p.A. ed il Gruppo ACAM, cui è stata data attuazione nel primo semestre dell'esercizio 2018 tramite, tra l'altro, l'acquisizione da parte di IREN del 100% del capitale sociale di ACAM e l'ingresso di gran parte dei soggetti pubblici soci di ACAM nella compagine sociale di IREN tramite un aumento di capitale a pagamento ad essi riservato.

Il modello di business del Gruppo IREN è strutturato con una Holding, IREN, che svolge attività prevalentemente corporate (indirizzo, supporto) e controlla, svolgendo direzione e coordinamento, quattro società capofila che hanno la responsabilità, diretta o tramite controllate, delle quattro business unit: "Energia", "Mercato", "Reti" ed "Ambiente".

In questo contesto, la scissione parziale in favore della Società Beneficiaria IRETI (Società del Gruppo IREN cui fa capo la Business Unit "Reti" dedicata alle attività inerenti il coordinamento e la gestione dei servizi idrici integrati, gli impianti e reti di distribuzione del gas e dell'energia elettrica) del compendio costituito dalle attività e passività afferenti la partecipazione detenuta in ACAM Acque dalla Società Scissa ACAM consente una migliore razionalizzazione delle attività del Gruppo ACAM in coerenza con il modello di business del Gruppo IREN.

Facendo quindi di fatto capo alla medesima società del Gruppo IREN, con comunicazione in data 04.05.2018 è stato manifestato all'EGA, congiuntamente da ACAM Acque spa e IRETI spa, l'interesse nell'integrazione della gestione del SII del Comune di Bolano nella gestione ACAM Acque.

Tale richiesta, che conduce ad una maggiore razionalizzazione delle gestioni nell'ATO Spezzino, è stata accolta positivamente dall'Ente d'ambito, da cui la predisposizione di una determinazione tariffaria congiunta per aggregazione delle due gestioni trattate separatamente nella precedente determinazione tariffaria.

Pertanto i dati e le elaborazioni riportati di seguito nel presente documento si riferiscono al consolidamento dei rispettivi dati delle due società aggregate.

Per quanto attiene alla qualità tecnica, in considerazione del fatto che i dati della gestione del Comune di Bolano appaiono di un grado di affidabilità minore rispetto a quelli della ACAM Acque e che comunque la

gestione Bolano pesa in percentuale molto modesta rispetto all'intero servizio di ACAM Acque alla quale viene aggregata, **è stato ritenuto opportuno definire classi e obiettivi QT sulla base dei soli dati ACAM Acque anche se nella misurazione a consuntivo varranno sulla gestione complessiva.**

Infine occorre ricordare che con deliberazione 524/2016/R/IDR del 22 settembre 2016 ARERA ha provveduto ad approvare lo schema regolatorio per il gestore ACAM apportando alcune censure rispetto alla proposta effettuata dall'Ente di Governo d'Ambito per il Gestore ACAM Acque; in particolare per quanto attiene alcune partite di conguaglio riferite ai costi di funzionamento dell'Ente d'ambito, alla non recuperabilità delle rate di alcuni mutui 2012-2013, al riconoscimento parziale degli Opex_{OC} proposti e alle tariffe per acquisti wholesale.

A seguito della deliberazione dell'Autorità, l'Ente d'ambito, nel mese di novembre 2016, ha provveduto a inoltrare presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia un ricorso per ottenere l'annullamento previa sospensiva della deliberazione dell'Autorità 524/2016/R/IDR.

In data 07.11.2017 il TAR Lombardia ha pronunciato sentenza accogliendo parzialmente il ricorso presentato dall'EGA La Spezia.

L'Autorità, con delibera 787/2017/C/IDR pubblicata in data 30.11.2017, ritenendo la sussistenza dei presupposti per proporre appello avverso alla sentenza del TAR sopra citata, ha conferito mandato al Direttore della Direzione Legale per proporre appello avverso alla citata sentenza.

In data 15.03.2018, all'udienza cautelare fissata per la Camera di Consiglio, ARERA ha rinunciato alla richiesta cautelare e conseguentemente la causa è proseguita nel merito, con udienza fissata al 20.12.2018.

Essendo pertanto a tutti gli effetti decaduta parzialmente la rideterminazione tariffaria operata da ARERA con la delibera 524/2016 ed essendo state comunque confermate alcune censure della detta Autorità, l'EGA La Spezia in data 06.04.2018, con determinazione n.558 (**Allegato A**) ha provveduto a riaggiornare il calcolo tariffario ripristinando di fatto le tariffe proposte con la propria approvazione MTI-2 del 2016 a meno di uno scostamento nel valore dei conguagli 2019 (che però verrà superato con il presente aggiornamento biennale).

Pertanto la base dati introdotta nel foglio <Dati_Anni_precedenti> per ACAM Acque deriva dalle censure della deliberazione 524/2016/R/IDR parzialmente accolte dalla sentenza del TAR.

1 Informazioni sulla gestione

Preliminarmente alla trattazione delle informazioni specifiche riguardanti la gestione del SII nel territorio dell'Ambito della Provincia della Spezia, con riferimento alla gestione ACAM Acque spa con aggregata gestione IRETI spa - Comune di Bolano per le quali si sottopone all'Autorità la proposta tariffaria oggetto della presente relazione, si attesta che il titolo giuridico ad esercire il servizio di entrambe le gestioni è conforme alla normativa *pro tempore* vigente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 172 del d.lgs. 152/2006 come modificato dall'art. 7 del D.L. n. 133/2014 (c.d. Decreto "Sblocca Italia").

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

La società ACAM Acque S.p.A. è il gestore largamente prevalente del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale "Spezzino", coincidente con il territorio della Provincia della Spezia, e svolge attività di captazione, adduzione, distribuzione di acqua potabile, collettamento in fognatura e depurazione di acque reflue e smaltimento di rifiuti liquidi prodotti da terzi.

La società ACAM Acque spa è regolarmente affidataria del SII avendo specifico titolo giuridico conforme alla normativa, come verificato con specifica attività svolta dagli uffici dell'EGA della Spezia conclusasi in data 30/09/2015 con determinazione dirigenziale n. 87 ad oggetto: "Art. 172 D. Lgs. 152/2006: Verifica della conformità degli affidamenti della gestione del SII alla disciplina *pro-tempore* vigente" con cui è stata approvata la relazione prot. n. 38039 del 30/09/2015 di verifica ai sensi dell'art. 172 del d. lgs. 152/2006 della conformità degli affidamenti della gestione del SII alla disciplina *pro-tempore* vigente.

La determinazione dirigenziale è stata poi oggetto della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 58 del 03/12/2015 con cui si è preso atto che ACAM ACQUE S.p.a. è "Gestore Unico d'Ambito" ai sensi dell'art. 172 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. poiché il bacino complessivo affidato è decisamente superiore al 25 per cento della popolazione ricadente nell'ATO di riferimento.

La Convenzione di Servizio per la regolazione dei rapporti tra Ente d'Ambito e Gestore del SII nell'Ambito Territoriale ATO 4 SPEZZINO stipulata in data 26/10/2006 affidava ad ACAM Acque la gestione del SII per i seguenti 18 Comuni: Ameglia, Arcola, Beverino, Bonassola, Calice al Cornoviglio, Castelnuovo Magra, Follo Framura, La Spezia, Lerici, Levanto, Ortonovo, Portovenere, Riccò del Golfo, Riomaggiore, Santo Stefano Magra, Sarzana e Vezzano Ligure. Nel periodo compreso tra il dicembre 2003 e il luglio 2012 allo stesso con diverse convenzioni integrative era affidata la gestione del SII per i seguenti Comuni: Monterosso al Mare, Pignone, Sesta Godano, Vernazza, Borghetto di Vara, Rocchetta di Vara, Zignago e Brugnato.

La società IRETI spa nel luglio 2015 ha acquisito il ramo di azienda della Società Acque Potabili S.p.A. relativo al servizio idrico integrato nel comune di Bolano (SP), subentrando di fatto alla convenzione stipulata il 14/05/2008 fra il Comune di Bolano e la Società Acque Potabili spa.

La società è pertanto regolarmente affidataria del SII avendo specifico titolo giuridico conforme alla normativa, come verificato con specifica attività svolta dagli uffici dell'EGA della Spezia conclusasi in data 30/09/2015 con determinazione dirigenziale n. 87 ad oggetto: "Art. 172 D. Lgs. 152/2006: Verifica della conformità degli affidamenti della gestione del SII alla disciplina *pro-tempore* vigente" con cui è stata approvata la relazione prot. n. 38039 del 30/09/2015 di verifica ai sensi dell'art. 172 del d. lgs. 152/2006 della conformità degli affidamenti della gestione del SII alla disciplina *pro-tempore* vigente, in particolare della CONFORMITA' alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 152/2006 della Convenzione di Servizio per la gestione del SII tra il Comune di Bolano e ACQUE POTABILI spa stipulata in data 14/05/2008 con scadenza il 04/06/2020.

Rispetto alle precedenti determinazioni tariffarie, non si sono avute variazioni del perimetro.

Non sussistono motivi di esclusione dall'aggiornamento tariffario ai sensi dell'art.10 della delibera 664/2015.

1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione

Come ricordato in premessa è in corso di perfezionamento la procedura di integrazione fra le gestioni di ACAM Acque spa (Gestore Unico d'ambito) e IRETI spa – gestione Bolano.

Come visto al paragrafo precedente, entrambe le gestioni godono di un valido titolo giuridico per la gestione nei propri territori.

Per entrambe le gestioni alla data di approvazione delle tariffe MTI-2 del 2016 si disponeva di un corredo informativo (di atti e dati) completo; pertanto, con deliberazione n.41 del 13 luglio 2016 del Consiglio Provinciale della Spezia erano stati approvati i relativi schemi regolatori poi definitivamente approvati dall'ARERA con delibera 524/2016/R/IDR¹.

Sulla base della regolazione tariffaria applicabile definita al comma 5.1 della deliberazione 664/2015/R/IDR, come integrata e modificata dalla deliberazione 918/2017/R/IDR, si precisa che le dimensioni territoriali ed economiche della gestione IRETI Bolano non configurano una integrazione di gestioni di dimensioni significative, pertanto non si ha posizionamento negli schemi regolatori III e VI.

1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente

Nell'ambito spezzino non sono attualmente presenti gestioni non conformi alla normativa protempore vigente.

1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

La classificazione delle attività svolte dal gestore ACAM Acque, come consolidato con IRETI Bolano, è stata compiuta ai sensi dell'art. 1 dell'allegato A della deliberazione 664/2015; in particolare:

- sono state classificate come "attività del SII" le seguenti:
 - captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, nonché raccolta, collettamento e depurazione delle acque reflue urbane;
 - vendita di acqua all'ingrosso;
 - vendita di servizi di fognatura e depurazione all'ingrosso;
 - fognatura e depurazione delle acque reflue industriali;
 - la realizzazione degli allacci idrici e fognari;
 - fornitura bocche antincendio;
 - fornitura di acqua alle navi.

A seguito delle modifiche di classificazione operate dalla delibera 664/2015, sono state inserite fra le attività del SII anche:

- attivazione, disattivazione e riattivazione forniture, preventivi, sopralluoghi e verifiche;
- attività di gestione della morosità (invio solleciti, sospensione e riattivazione fornitura);
- sono state classificate come "altre attività idriche" le seguenti:
 - trattamento rifiuti liquidi o bottini;
 - spurgo vasche settiche, pozzi neri, etc. di proprietà di terzi;

¹ Vedi nel capitolo 0. Premessa le vicende connesse al ricorso al TAR e quindi al parziale accoglimento delle censure operate da ARERA

- esecuzione di lavori conto terzi (che iscrivono a patrimonio tali infrastrutture);
- istruttorie per il rilascio di autorizzazioni allo scarico;
- sono state classificate come “attività non idriche con infrastrutture dei servizi idrici” le seguenti:
 - servizi di pronto intervento per ACAM Gas;
 - analisi laboratorio chimico svolte su matrici non facenti parte del ciclo idrico integrato gestito da ACAM Acque;
 - lavori di manutenzione svolti a favore di altre società del Gruppo ACAM o verso terzi.

Il costo di tutti i nuovi allacciamenti è sempre capitalizzato tra le immobilizzazioni materiali, mentre l'onere a carico degli utenti per l'allacciamento è considerato alla stregua di un contributo finalizzato alla realizzazione dell'allaccio; pertanto quanto incassato dagli utenti per i nuovi allacciamenti è riscontato e imputato nei ricavi A5 del conto economico, limitatamente alla quota parte di competenza dell'esercizio, ossia proporzionalmente all'ammortamento del costo di allacciamento con il rinvio delle quote di contributi di competenza degli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Non ci sono state variazioni rispetto alla predisposizione tariffaria proposta ai sensi del Metodo tariffario idrico 2016-2019 (MTI-2) di cui alla deliberazione 664/2015/R/IDR.

1.3 Altre informazioni rilevanti

Non ci sono altre informazioni rilevanti oltre a quelle già relazionate in Premessa.

2 Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

Come più volte ricordato, tutti i dati relativi alla gestione in esame si riferiscono al consolidamento dei dati dei due gestori ACAM Acque e IRETI Bolano.

Per la valorizzazione dei calcoli tariffari dell'anno 2019 sono stati utilizzati dati di bilancio preconsuntivo dell'anno 2017.

Preso atto delle dichiarazioni dei legali rappresentanti dei due gestori, attestanti la congruenza tra i dati indicati a fini tariffari e le poste desumibili dalle fonti contabili obbligatorie, le verifiche sui dati effettuate dall'EGA si sono riferite alla congruenza dei dati dei bilanci 2016 di ACAM Acque e di IRETI (come derivante dal sezionale unbundling relativo alla gestione del Comune di Bolano). Le attività sono state svolte attraverso una procedura di *due diligence* operata presso i gestori e di cui i risultati costituiscono le assunzioni del presente documento.

L'istruttoria di validazione partecipata dai Gestori sulla documentazione prodotta ha permesso di integrare e modificare i dati che quindi sono stati poi trasmessi come definitivi e veritieri.

2.1 Dati patrimoniali

2.1.1 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento attribuibili alla gestione sono di seguito riepilogate nel formato della raccolta dati 2018:

Mezzi Propri	Euro	32.040.592	36.232.310
MEZZI DI TERZI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	Euro	117.068.629	104.452.561
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro	1.067.581	1.067.581
Tasso medio finanziamenti a medio-lungo termine	%		
Prestiti obbligazionari	Euro	0	0
Tasso medio Prestiti obbligazionari	%		
Altre passività consolidate	Euro	1.231	1.231
Finanziamenti a breve termine	Euro	1.753	1.753
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro	1.753	1.753
Tasso medio Finanziamenti a breve termine	%		
Altre passività correnti	Euro	2.335.588	3.209.177
Debiti tributari	Euro	7.162.101	7.030.462
TFR, FONDO RISCHI E ALTRI			
TFR	Euro	4.045.530	3.572.411
Fondo di quiescenza	Euro	0	0
Fondo rischi e oneri	Euro	2.492.473	1.599.598
Fondo rischi su crediti	Euro	0	0
Fondo svalutazione crediti	Euro	7.660.530	7.324.573
Valore Deposito cauzionale	Euro	4.069.625	4.069.556
Fondo imposte e tasse (anche differite)	Euro	3.631.240	3.631.240
Fondo sentenza Corte Costituzionale 335/2008	Euro	576.236	576.236
Fondo per il ripristino di beni di terzi	Euro	0	0
Fondo per il finanziamento di tariffe sociali o di solidarietà	Euro	381.787	203.803

Tabella 1 – fonti di finanziamento da RDT2018

Negli anni 2016 e 2017 non sono state accese nuove operazioni finanziarie.

2.1.2 Altri dati economico-finanziari

Di seguito si riporta il prospetto dal file di raccolta dati RDT2018:

MOROSITA'		ANNO 2016	ANNO 2017
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	%	3,01%	2,45%
Rimborsi dagli utenti finali relativi alla gestione della morosità	Euro	715.840	830.901
IMPOSTE			
IRES	Euro	2.060.678	57.333
IRAP	Euro	561.896	11.800
Imposte differite	Euro	-230.637	-672
Imposte anticipate	Euro	-1.229	-1.229
Aliquota media di tassazione, IRAP inclusa	%		
FoNI spesa			
FoNI speso per agevolazioni tariffarie	Euro	0	0
AGEVOLAZIONI TARIFFARIE E ALTRI IMPORTI IN BOLLETTA			
A agevolazioni tariffarie da regolamento erogate (Euro) A partire dal 2018 indicare le eventuali agevolazioni migliorative da attribuire alla componente OP_{social}	Euro	0	27.309
Ui1 (importo fatturato componente Ui1)	Euro	185.238	164.885
Altre componenti perequative	Euro		
ALTRI DATI PER CALCOLO RC			
Contributo versato all'AEEG	Euro	13.847	14.670
Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali	Euro	267.866	165.625
<i>di cui: per eventi eccezionali</i>	Euro	0	0
Costo delle forniture all'ingrosso transfrontaliere	Euro	0	0
Rimborsi effettuati ai sensi sentenza CC 335/2008 ed eccedenti la quota riconosciuta in tariffa	Euro	256	0
ALTRI DATI PER IL CALCOLO DELLA COMPONENTE CAPEX			
ΔCUI capex (dettagliare nella relazione le motivazioni della collocazione tra i capex)	Euro		
Ammortamento finanziario ammissibile ai sensi del comma 16.5 lettera a)	SI/NO	NO	
AGGIORNAMENTO DATI RELATIVI ALLA COMPONENTE OPEX			
Opex _{QC} effettivamente sostenuti dal gestore (comma 29.1 del 664/2015/R/idr)	Euro	145.725	798.169

Tabella 2 – altri dati economico finanziari da RDT2018

Il valore UR24 risulta in crescita dal 2016 al 2017; ancor più rilevante appare rispetto al valore del 2015 che risultava pari al 3,19%, sicuramente a sottolineare le maggiori difficoltà finanziarie degli ultimi anni per l'utenza in genere.

Nella voce "costi per eventi eccezionali" è stato inserito il recupero del delta costo dell'acquisto di acqua all'ingrosso ai sensi della lettera e), comma 2 articolo 6 della delibera 918/2017/R/IDR.

Tale riconoscimento è legato al fatto che negli anni 2016 e 2017 si è assistito ad un acquisto di volumi d'acqua all'ingrosso relativamente crescente rispetto all'anno 2015 e dovuto alla ottimizzazione dei prelievi da falda dei campi pozzi del Gestore ACAM Acque e del Grossista SAT. Infatti ACAM Acque e SAT si approvvigionano a sistemi idrici differenti, pur se geograficamente molto vicini (sub-falde della piana del F.Magra con alimentazioni da bacini differenti), che hanno dinamiche idrologiche differenti (di ricarica, di mantenimento, di origine, ...); pertanto l'equilibrio dei prelievi è via via ottimizzato per seguire i regimi idrologici di una fonte rispetto all'altra anche a seguito delle variazioni climatiche ed evitare un depauperamento dell'una risorsa rispetto all'altra anche per evitare il rischio di salinizzazione delle fonti prossime alla foce del F.Magra.

La rendicontazione specifica degli Opex_{QC} mostra un consuntivo più basso rispetto al pianificato, pertanto nella sezione conguagli (di cui al successivo paragrafo 3.1.2.5) troveremo la quota da restituire alla tariffa.

Non si hanno altre modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

2.2 Dati di conto economico

I dati di conto economico sono stati trattati in analogia con quanto sviluppato nella predisposizione tariffaria 2016.

2.2.1 Dati di conto economico

Di seguito si riportano gli schemi riportati nella raccolta dati RDT2018.

I dati si riferiscono all'anno 2016, mentre per il 2017 si è provveduto a riportare i costi di preconsuntivo.

	ANNO 2016					ANNO 2017				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	58.017.432		58.017.432	1.476.762	148.841	59.492.658		59.492.658	1.121.413	105.448
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.710.548		51.710.548	1.258.623	63.629	55.235.291		55.235.291	901.410	59.902
<i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	185.026		185.026	283.851	44.738	24.959		24.959	116.155	34.822
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0		0	0	0	0		0	0	0
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0		0	0	0	0		0	0	0
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	2.692.402		2.692.402	0	0	2.834.791		2.834.791	0	0
<i>di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari</i>	1.109.921		1.109.921			1.016.913		1.016.913		
A5) Altri ricavi e proventi	3.614.482		3.614.482	218.138	85.212	1.422.576		1.422.576	220.003	45.546
<i>di cui da altre imprese del gruppo</i>	5.098		5.098	211.481	4.800	4.568		4.568	216.846	2.400
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	55.597.706		55.597.706	1.476.762	148.841	56.930.542		56.930.542	1.121.413	105.448
Ricavi da articolazione tariffaria	50.085.638		50.085.638			53.362.233		53.362.233		
Vendita di acqua all'ingrosso	343.664		343.664			276.795		276.795		
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	0		0			0		0		
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	0		0	0		0		0	0	
Vendita di acqua forfetaria	0		0			0		0		
Fornitura bocche antincendio	102.048		102.048			109.287		109.287		
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	0		0			0		0		
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	217.676		217.676			242.806		242.806		
Contributi di allacciamento	10.424		10.424			10.424		10.424		
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	668.593		668.593	0		630.329		630.329	0	
Vendita di acqua con autobotte (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	0		0	238.011		0		0	251.935	
Trattamento percolati				909.188					575.576	
Trattamento bottini				0					0	
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	0		0		0	0		0		0
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	0		0		0	0		0		0
Installazione/gestione bocche antincendio				0					0	
Vendita di servizi a terzi				90.371	14.384				66.399	20.750
Lavori conto terzi	0		0	11.942	31.845	0		0	0	36.723
Spurgo pozzi neri				265					0	
Rilascio autorizzazioni allo scarico				11.950					7.500	
Lottizzazioni				0	0				0	0
Riutilizzo delle acque di depurazione				0					0	
Case dell'acqua				0					0	
Proventi straordinari	3.209.912		3.209.912	0	0	1.047.666		1.047.666	0	0
Contributi in conto esercizio	4.095		4.095	0	0	0		0	0	0
Rimborsi e indennizzi	955.657		955.657	215.041	8.409	1.251.002		1.251.002	220.003	0
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)				-7	94.203				0	47.975

Tabella 3 – conto economico regolatorio: valore della produzione 2016

	ANNO 2016					ANNO 2017				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	35.059.019	3.192.084	31.866.935	338.587	161.444	38.249.422	4.160.583	34.088.839	442.828	37.884
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.035.534	289.640	745.894	18.597	372	1.076.319	385.103	691.216	446	85
B7) Per servizi	19.411.343	1.367.666	18.043.678	8.282	60	20.494.913	1.937.348	18.557.565	17.164	0
energia elettrica da altre imprese del gruppo	252.354		252.354	0	0	252.354		252.354	0	0
energia elettrica da altre imprese	6.163.325		6.163.325	0	0	6.344.335		6.344.335	237	0
altri servizi da altre imprese del gruppo	6.680.182	64.484	6.615.698	0	0	6.610.892	38.303	6.572.589	0	0
altri servizi da altre imprese	6.315.483	1.303.182	5.012.301	8.282	60	7.287.333	1.899.045	5.388.288	16.927	0
B8) Per godimento beni di terzi	757.136	1.746	755.390	0	0	557.396	3.701	553.695	0	0
di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui altre spese verso altre imprese del gruppo	321.822	0	321.822	0	0	338.661	3.701	334.960	0	0
B9) Per il personale	11.833.715	1.410.684	10.423.031	311.707	161.011	12.145.086	1.656.028	10.489.058	409.798	24.799
di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)	605.019	0	605.019	15.955	8.242	619.867	84.618	535.249	20.940	1.267
B11) Variazione delle rimanenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B12) Accantonamenti per rischi	576.527	0	576.527	0	0	207.870	0	207.870	0	0
B13) Altri accantonamenti	89	0	89	0	0	89	0	89	0	0
B14) Oneri diversi di gestione	1.444.675	122.349	1.322.326	0	0	3.767.750	178.404	3.589.346	15.420	13.000
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	1.989.459	167.614	1.821.846	0	0	2.719.807	185.365	2.534.442	14.153	0
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	0		0	0	0	0		0	0	0
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0		0	0	0	0		0	0	0
Costi connessi all'erogazione di liberalità	0		0	0	0	0		0	0	0
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	140		140	0	0	26		26	0	0
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	126.782		126.782	0	0	222.145		222.145	0	0
Oneri straordinari	329.948		329.948	0	0	670.604		670.604	0	0
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	62		62	0	0	62		62	0	0
Contributi associativi	4.288		4.288	0	0	4.882		4.882	0	0
Spese di viaggio e di rappresentanza	353		353	0	0	691		691	0	0
Spese di funzionamento Ente d'Ambito	218.058		218.058	0	0	221.423		221.423	0	0
Canoni di affitto immobili non industriali	358.859		358.859	0	0	379.507		379.507	0	0
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	0		0	0	0	0		0	0	0
Gestione fognature bianche (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	0		0	0	0	0		0	0	0
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/idr)	0		0	0	0	0		0	0	0
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	0		0	0	0	0		0	0	0
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)	0		0	0	0	0		0	0	0
Uso infrastrutture di terzi	166.190	0	166.190	0	0	206.287	0	206.287	0	0
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	166.190		166.190	0	0	206.287		206.287	0	0
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali	0		0	0	0	0		0	0	0
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari	0		0	0	0	0		0	0	0
Oneri locali	784.779	167.614	617.165	0	0	1.014.181	185.365	828.816	14.153	0
canoni di derivazione/sottensione idrica	49.338	49.150	188	0	0	60.996	58.021	2.975	0	0
contributi per consorzi di bonifica	113.406	113.406	0	0	0	100.000	100.000	0	0	0
contributi a comunità montane	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
canoni per restituzione acque	5.058	5.058	0	0	0	27.344	27.344	0	0	0
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	616.977		616.977	0	0	825.841		825.841	14.153	0

Tabella 4 – conto economico regolatorio: costi della produzione 2016

I criteri di ripartizione delle poste comuni non sono variati rispetto a quelli utilizzati nella precedente metodologia.

Di seguito si riportano in forma tabellare la voce di bilancio di appartenenza per ciascuna delle voci inserite tra le “ulteriori specifiche dei ricavi” e tra le “ulteriori specifiche dei costi” del gestore d'Ambito.

specifiche dei ricavi		specifiche dei costi	
Vendita di acqua all'ingrosso	A1	Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	B14
Fornitura bocche antincendio	A1	Altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	B7-B14
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	A1	Canoni di affitto immobili non industriali	B8
Prestazioni e servizi accessori	A1-A5	Contributi associativi	B14
Proventi straordinari	A5	Costi connessi all'erogazione di liberalità	B14
Rimborsi e indennizzi	A1-A5	Oneri straordinari	B14
		Spese di funzionamento Ente d'Ambito	B14
		Oneri locali - Canoni di derivazione/sottensione idrica	B14
		Spese di viaggio e di rappresentanza	B7

Tabella 5 – voci di bilancio delle “ulteriori specifiche dei ricavi” e delle “ulteriori specifiche dei costi”

2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso

L'acquisto di servizi wholesale si identifica nella specificità del gestore ACAM Acque con l'acquisto di acqua potabile dalla società S.A.T. spa.

Le determinazioni tariffarie del gestore grossista S.A.T., approvate con la revisione finale delle tariffe del periodo 2012-2015 deliberata in data 15.06.2015 dall'EGA (deliberazione n. 11/2015 l'Assemblea d'Ambito) e quindi aggiornate per il periodo 2016-2019 con deliberazione n.41 del 13 luglio 2016 del Consiglio Provinciale della Spezia (approvazione di tutte le tariffe dei gestori dell'ATO Spezzino), non hanno avuto una approvazione finale da parte di ARERA che le ha “incidentalmente” ricomprese nell'approvazione tariffaria MTI-2 di ACAM Acque disposta con delibera 524/2016/R/IDR. A seguito del contenzioso già richiamato in premessa, peraltro attivato parallelamente all'EGA anche dallo stesso gestore all'ingrosso SAT, la sentenza del TAR ha, alla data odierna, stabilito come decaduta totalmente la rideterminazione tariffaria operata da ARERA con la delibera 524/2016 per quanto attiene ai costi all'ingrosso verso S.A.T..

Pertanto nelle rispettive voci di raccolta RDT2018 del gestore SII ACAM Acque (acquisto servizi all'ingrosso) e del gestore Grossista S.A.T. (vendita servizi all'ingrosso) sono riportati esattamente gli stessi dati derivanti dalle fatturazioni 2016 e 2017 effettivamente effettuate sulla base delle tariffe deliberate dall'EGA per tali anni. A seguito di eventuale espressione differente da parte del Consiglio di Stato, attesa per la fine di dicembre 2018, verrà nel caso prevista una revisione straordinaria a valere per l'anno 2019.

Negli anni 2016 e 2017 si assiste ad un progressivo aumento dei volumi acquistati da S.A.T. dovuto ad aspetti organizzativi della gestione dei prelievi da falda (entrambi i gestori operano sulla falda sotterranea del fiume Magra) che comunque nell'ottica generale della produzione ACAM Acque incide in percentuale poco significativa.

La vendita di servizi all'ingrosso del gestore ACAM Acque si riferisce alla fornitura di acqua e nel servizio di fognatura per conto del gestore GAIA nel comune di Fosdinovo (ambito territoriale Toscana Nord). Anche in questo caso non si sono avute variazioni rispetto a quanto rendicontato nei periodi regolatori precedenti.

2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni

La presenza delle specifiche RAB dei gestori ACAM Acque e IRETI Bolano, desumibili dai dati trasmessi fin dalla delibera 347/2012 e successivamente regolarmente aggiornati ai sensi delle delibere tariffarie ARERA,

ha permesso una facile determinazione dei valori consolidati conseguenti al processo di aggregazione delle gestioni. Per una facilità di lettura e verifica, negli specifici fogli della raccolta dati RDT2018 deputati alla ricostruzione della RAB sono stati distinti con colori diversi i dati provenienti dalle RAB dei due gestori.

2.3.1 Investimenti e dismissioni

Entrambe le società non hanno rendicontato alcun cespite appartenente alle altre attività idriche riferite agli anni 2016 e 2017.

Per gli investimenti e le dismissioni 2016-2017 si è operato analogamente a quanto avvenuto negli anni precedenti.

I contributi associati ai cespiti entrati in esercizio sono stati ricostruiti, così come previsto dalla delibera 347/2012, sulla base del criterio di cassa. È utile notare, che per ragioni storiche che vedono la società ACAM SpA titolare di alcuni progetti di sviluppo delle reti idriche, alcuni contributi sono stati incassati direttamente dalla capogruppo e risultano alla data del 31/12/2016 e del 31/12/2017 tra i crediti del gestore ACAM Acque. Tali contributi, anche se non effettivamente incassati dal Gestore, sono stati considerati nei prospetti di stratificazione in quanto erogati al gruppo di appartenenza del gestore ACAM Acque.

Relativamente ai contributi per allacciamento si è proceduto ad imputare l'intero ammontare del fatturato annuo, in ragione del pagamento anticipato del contributo stesso rispetto all'intervento.

Il dato 2016 deriva dai dati di bilancio approvati; mentre il 2017 è un dato di preconsuntivo.

2.3.2 Infrastrutture di terzi

Ai fini della determinazione dell'aggiornamento biennale delle tariffe 2018 e 2019, nella tabella seguente sono specificati i valori delle rate dei Mutui che il gestore dovrà corrispondere in ciascun anno della determinazione tariffaria. Le rate sono state computate così come approvate dall'EGA con determinazione n.1971 del 18/12/2017.

Riepilogo Piano di rimborso rate mutui da parte del gestore ACAM ACQUE S.P.A.

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031
Levanto	61.818	121.597	123.894	123.894	123.894	123.894	123.894	123.894	123.894	123.894	123.894	123.894	123.894	123.894	123.894	61.337
Monterosso al mare	41.189	41.189	41.189	41.189	41.189	36.320	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ortonovo	34.262	34.262	34.262	34.262	34.262	34.262	34.262	34.262	34.262	34.262	34.262	34.262	34.262	34.262	34.262	34.262
Vernazza	11.249	11.249	11.249	11.249	11.249	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	148.519	208.297	210.595	210.595	210.595	194.476	158.156	95.599								

Tabella 6 – piani ammortamento mutui riconosciuti in tariffa

Si specifica che con la determinazione 1971 del 18/12/2017, l'EGA ha provveduto a rettificare gli importi 2016 e 2017 inerenti al rimborso dei mutui da corrispondere al Comune di Monterosso (disposizione n°2 della determina) da 32.029€ a 41.189€ per il 2016 e da 31.789€ a 41.189€ per il 2017.

Stante quanto riportato nell'Allegato alla determinazione in oggetto, il Gestore potrà corrispondere al Comune di Monterosso per gli anni 2018 e 2019 solo la quota di 41.189€/anno non inclusiva delle differenze tra quanto deliberato ed inserito nella precedente approvazione tariffaria e i nuovi valori.

2.3.3 Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2016 e 2017

Nelle tabelle seguenti sono riportate le previsioni di investimento per gli anni 2016-2019 contenute nelle due predisposizioni tariffarie MTI-2 ai sensi della delibera 664/2015 per ACAM Acque e IRETI Bolano, nonché il consuntivo (da RDT2018) di quanto effettivamente realizzato negli anni 2016 e 2017 e la nuova pianificazione 2018-2019.

ACAM Acque spa	2016	2017	2018	2019
$\sum I_p^{exp}$ 2016-2019	26.143.611			
Sviluppo I_p^{exp} MTI-2 (al netto dei contributi)	5.404.705	8.189.478	5.778.576	6.770.852
Sviluppo contributi relativi agli I_p^{exp} MTI-2	1.268.295	2.258.022	1.398.478	1.148.148

IRETI spa Bolano	2016	2017	2018	2019
$\sum I_p^{exp}$ 2016-2019	1.480.900			
Sviluppo I_p^{exp} MTI-2 (al netto dei contributi)	332.600	487.000	346.300	315.000
Sviluppo contributi relativi agli I_p^{exp} MTI-2	0	0	0	0

Tabella 7 – interventi pianificati per il quadriennio 2016-2019 (da RDT2016 ACAM Acque e IRETI Bolano)

Riepilogo investimenti	UdM	Realizzato		Previsto	
		2016	2017	2018	2019
Valore investimento annuo (lordo contributi)	euro	7.472.629,92	6.507.230,60	20.138.691,67	21.585.587,97
Entrata in esercizio al lordo dei contributi	euro	6.973.595,90	6.150.049,89	18.128.534,48	21.515.522,27
Contributi	euro	3.315.681,26	1.485.250,44	2.309.382,32	4.105.538,12
LIC dell'anno	euro	986.606,26	1.058.641,12	2.997.000,00	2.582.780,00

Tabella 8 – interventi realizzati 2016-2017 e pianificati 2018-2019 (da RDT2018 consolidato)

Dall'esame valori emerge come sostanzialmente per l'anno 2016 la pianificazione si stata rispettata (con un realizzato di circa il 7% maggiore), mentre per il 2017 si assiste ad un significativo scostamento nella realizzazione pari a circa il 40% in meno.

	2016	2017	
ACAM Acque	6.673.000	10.447.500	
IRETI Bolano	332.600	487.000	
previsto	7.005.600	10.934.500	17.940.100
realizzato	7.472.630	6.507.231	13.979.861
scostamento	- 467.030	4.427.269	3.960.239

Tabella 9 – confronto fra programmato 2016-2017 ed effettivamente realizzato

Le motivazioni dello scostamento rilevante che si presenta nel 2017 sono principalmente da ricondurre in buona parte a ritardi nelle autorizzazioni finali per attivare alcuni cantieri relativi a significativi interventi e ad una complessiva rivisitazione delle priorità del Programma degli Interventi che si è sviluppata, nella seconda metà dell'anno, a seguito dell'ingresso di IRETI nella compagine aziendale di ACAM spa e che ha permesso di contare su una capacità finanziaria superiore a quella all'epoca disponibile per ACAM Acque.

Infatti la ripianificazione del biennio 2018-2019 mostra un più che triplicato impegno negli investimenti che porterà a completare il quadriennio del periodo regolatorio con raddoppio complessivo sul quadriennio 2016-2019 degli investimenti rispetto a quanto pianificato nel 2016.

2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale

2.4.1 Struttura dei corrispettivi applicata nel 2015, 2016 e 2017

La struttura tariffaria applicata all'utenza non è variata rispetto a quanto presente nelle determinazioni 2016 ai sensi del MTI-2.

La tabella seguente, tratta dal tool di calcolo ARERA adoperato per la quantificazione tariffaria, riepiloga il totale risultante al Gestore dalla moltiplicazione delle tariffe 2015 (quote fisse e quote variabili) per volumi/utenze degli anni 2016 e 2017 per quanto riguarda il gestore ACAM Acque. Per IRETI Bolano, non essendo disponibile il dettaglio per l'anno 2015, il riferimento $\sum_u \text{tarif}_u^{2015} * (\text{vscal}_u^{a-2})^T$ è stato calcolato esternamente al tool e riportato negli appositi spazi.

Ambito Tariffario	$\sum_u \text{tarif}_u^{2015} \cdot (\text{vscal}_u^{2016})^T$ per calcolo \mathcal{G}^{2018}	$\sum_u \text{tarif}_u^{2016} \cdot (\text{vscal}_u^{2016})^T$ per calcolo $\text{RC}_{\text{vol}}^{2018}$	$\sum_u \text{tarif}_u^{2015} \cdot (\text{vscal}_u^{2017})^T$ per calcolo \mathcal{G}^{2019}	$\sum_u \text{tarif}_u^{2017} \cdot (\text{vscal}_u^{2017})^T$ per calcolo $\text{RC}_{\text{vol}}^{2019}$
ATO EST PROVINCIA DELLA SPEZIA	47.235.203	49.686.767	48.313.032	52.916.313
Bolano	0	1.233.022	0	1.282.993

Ambito Tariffario	$\sum_u \text{tarif}_u^{2015} \cdot (\text{vscal}_u^{2016})^T$ per calcolo \mathcal{G}^{2018}	$\sum_u \text{tarif}_u^{2016} \cdot (\text{vscal}_u^{2016})^T$ per calcolo $\text{RC}_{\text{vol}}^{2018}$	$\sum_u \text{tarif}_u^{2015} \cdot (\text{vscal}_u^{2017})^T$ per calcolo \mathcal{G}^{2019}	$\sum_u \text{tarif}_u^{2017} \cdot (\text{vscal}_u^{2017})^T$ per calcolo $\text{RC}_{\text{vol}}^{2019}$
ATO EST PROVINCIA DELLA SPEZIA				
Bolano	1.169.114	0	1.158.922	

Tabella 10 – sintesi dei ricavi tariffari derivanti dalla moltiplicazione delle tariffe 2015 (QF e QV) per volumi/utenze degli anni 2016 e 2017 e effettivamente fatturato nei due anni

I gestori hanno confermato che dalla moltiplicazione delle tariffe 2015 per i volumi dell'anno (a-2) si ottiene un ammontare che non considera né i rimborsi (partite negative) effettuati ai sensi della sentenza c.c. 335/2008, né le agevolazioni tariffarie ISEE, né le componenti perequative.

2.4.2 Struttura dei corrispettivi conforme al TICS

Non è ancora avvenuta l'adozione della nuova struttura dei corrispettivi ai sensi del TICS (ex delibera 665/2017/R/IDR) per la definizione della quale sono in corso, da fine 2017 da parte del Gestore, una serie di attività di acquisizioni di dati presso i comuni e presso gli utenti stessi nonché di riordino dei propri dbase per adeguare la struttura anagrafica dell'utenza al fine della idonea implementazione delle nuove impostazioni regolatorie.

Il completamento della predisposizione della nuova articolazione dei corrispettivi è attesa per il prossimo mese di ottobre.

3 Predisposizione tariffaria

Ai fini della predisposizione della tariffa è stato utilizzato il tool di calcolo messo a disposizione dall’Autorità, implementando le opzioni in esso riportate e che verranno di seguito descritte dove si discostano dalla predisposizione standard.

3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

3.1.1 Selezione dello schema regolatorio

Dal tool di calcolo ARERA si deducono tutte le principali grandezze che rilevano ai fini dell’individuazione del pertinente schema regolatorio, ai sensi del comma 9.1 dell’Allegato A della deliberazione 664/2015/R/IDR come integrato e modificato dall’aggiornamento biennale:

RAB MTI2015	193.203.190
$\sum p_{exp}^{2016-2019}$	49.723.143
IP^{exp}/RAB_{MTI}	0,26
Opex2014	34.947.885
pop 2012	217.350
OPM _i	161
OPM	109
presenza di variazioni	nessuna variazione
selezione dello schema	Schema II
g^a / g^{a-1} limite di prezzo	1,055

Tabella 11 – grandezze per l’allocazione nello schema regolatorio

Per quanto riguarda la RAB MTI 2015, il valore è quello derivato dalla precedente determinazione tariffaria (MTI-2 del 2016) consolidando i valori delle due gestioni.

Per il biennio 2018-2019 gli investimenti da finanziare mediante tariffa risultano dalla tabella seguente e si tratta di interventi che riguardano tutti gli ambiti della gestione anche finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica, come meglio specificato nella relazione di accompagnamento al Programma degli Interventi; rispetto alla programmazione del 2016, il biennio 2018-2019 prevede un incremento di investimenti pari a circa 26 mln euro (di cui circa 13 mln nel 2018 e altrettanti nel 2019) in buona parte conseguenti all’introduzione dei nuovi obiettivi di qualità tecnica.

Riepilogo investimenti	2018	2019
Valore investimento annuo (lordo contributi)	20.138.691,67	21.585.587,97
Entrata in esercizio al lordo dei contributi	18.128.534,48	21.515.522,27
Contributi	2.309.382,32	4.105.538,12
LIC dell'anno	2.997.000,00	2.582.780,00

Tabella 12 – riepilogo degli interventi programmati per gli anni 2018 e 2019 (il dettaglio è presente nel Pdl allegato al file di raccolta dati RDT2018)

Il dato di Opex_{end} 2014 MTI, che costituiscono il riferimento MTI-2, è stato calcolato in occasione della precedente predisposizione tariffaria, alla cui relazione di accompagnamento si rimanda per eventuali approfondimenti; anche in questo caso il dato è quello consolidato dei due gestori.

I costi operativi per abitante servito relativi all’anno 2014 ($\frac{Opex^{2014}}{pop}$), evidenziano un OPM_i di 161 euro/abitante, decisamente superiore al valore medio nazionale (pari a 109 euro/ab) e da ricondurre

sicuramente alla modalità di calcolo del parametro che non tiene conto degli abitanti fluttuanti che assumono una notevole incidenza per i territori rivieraschi, prevalenti nel territorio dell'ambito.

Come ricordato al paragrafo 1.1.1, la dimensione dell'aggregazione del comune di Bolano alla gestione unica di ACAM Acque non ha una rilevanza tale da attivare gli schemi III o VI.

Nonostante il notevole incremento di interventi nel prossimo biennio 2018-2019, non si ha una variazione di schema rispetto al II del 2016.

3.1.1.1 Ammortamento finanziario

Non applicabile.

3.1.1.2 Valorizzazione FNI^{new,a}

Non attivabile.

3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG

Nella tabella seguente sono esplicitate le componenti tariffarie emerse dall'applicazione del tool di calcolo ARERA:

Componente tariffaria	Specificazione componente	2016	2017	2018	2019	Note
Capex ^a	AMM ^a	7.420.546	7.613.294	7.132.262	6.878.740	
	OF ^a	5.324.920	5.558.458	5.606.165	5.582.968	
	OFisc ^a	2.511.631	2.533.140	2.115.379	2.087.648	
	ΔCUIT ^a _{capex}	0	0	0	0	
	Totale	15.257.097	15.704.892	14.853.806	14.549.355	
FoNI ^a	FNI ^a _{FoNI}	0	0	0	0	
	AMM ^a _{FoNI}	2.158.236	2.293.741	2.441.220	2.599.678	
	ΔCUIT ^a _{FoNI}	0	0	0	0	
	Totale	2.158.236	2.293.741	2.441.220	2.599.678	
Opex ^a	Opex ^a _{end} (netto ERC)	23.318.590	22.938.176	21.826.909	20.866.461	
	Opex ^a _{al} (netto ERC)	9.572.342	9.319.227	9.734.504	10.149.590	Vedi par. 3.1.2.3
	Opex ^a _{QC}	553.834	1.107.667	798.169	798.169	Vedi par. 3.1.2.3
	Op ^{new,a}	0	0	0	0	
	Opex ^a _{QT} (netto ERC)	////////////////	////////////////	0	0	
	Op ^a _{social}	////////////////	////////////////	200.000	200.000	Vedi par. 3.1.2.3
	Totale	33.444.766	33.365.070	32.559.581	32.014.220	
ERC ^a	ERC ^a _{end}	1.605.109	1.985.523	3.042.596	4.003.044	
	ERC ^a _{al}	148.500	133.943	167.614	185.365	
	ERC ^a _{QT}	////////////////	////////////////	0	0	
	Totale	1.753.609	2.119.466	3.210.210	4.188.409	Vedi par. 3.1.2.4
RC ^a _{TOT}	RC ^a _{VOL}	1.800.974	85.046	-204.541	-198.277	
	RC ^a _{EE}	-1.038.897	-1.219.081	-219.642	369.064	
	RC ^a _{ws}	0	0	0	0	
	RC ^a _{ERC}	0	0	19.114	51.422	

Componente tariffaria	Specificazione componente	2016	2017	2018	2019	Note
	RC_{ALTRO}^a	11.800.859	1.857.635	426.550	308.903	
	di cui $RC_{Attività\ b}^a$	1.045.147	641.709	569.091	339.292	
	di cui RC_{Res}^a	57.220	150.109	-3.072	112.861	
	di cui costi per variazioni sistemiche/eventi eccezionali	874.148	0	267.866	165.625	Vedi par. 3.1.2.5
	di cui scostamento $\Delta Opex_{QC}$			-408.109	-309.498	Vedi par. 3.1.2.5
	di cui altre previsioni					
	$\prod_{t=a-1}^a (1 + I^t)$	1,0050	0,9980	1,0060	1,0070	
	Totale	1.980.000	4.000.800	4.144.017	4.546.225	Vedi par. 3.1.2.5
VRG^a		54.593.707	57.483.969	57.208.834	57.897.887	

Tabella 13 – componenti VRG da sviluppo calcoli con tool ARERA

Nei paragrafi che seguono sono esplicitare le modalità di valorizzazione delle singole componenti tariffarie riportate nella precedente tabella.

3.1.2.1 Valorizzazione componente Capex

La valorizzazione dei $Capex^a$ è avvenuta secondo quanto previsto al Titolo 3 *Costi delle immobilizzazioni* del MTI-2; non è stata attivata alcuna opzione di rimodulazione di quelle consentite.

La valorizzazione della componente $Capex^a$ è avvenuta in assoluta continuità con la predisposizione MTI-2 del 2016.

Poiché nello sviluppo tariffario predisposto nel 2016 per IRETI Bolano era stata introdotto una rimodulazione della componente OF, con detrazione di circa 79k€ nel 2016 e loro restituzione negli anni 2018 e 2019, tale modulazione è stata riproposta anche nel consolidato del presente aggiornamento.

3.1.2.2 Valorizzazione componente FoNI

Come emerge dal calcolo, per il gestore in esame la componente $FoNI^a$ è generata unicamente dalla sottovoce AMM_{CFP}^a legata alla quota parte di interventi finanziati con contributo pubblico.

Come già avvenuto per il 2016 e 2017, l'EGA ha ritenuto di inserire in tariffa tutto l'importo emergente per ciascun anno nel calcolo tariffario a supporto finanziario del piano degli investimenti del Gestore.

3.1.2.3 Valorizzazione componente Opex

La valorizzazione dei $Opex^a$ è avvenuta secondo quanto previsto al Titolo 4 *Costi operativi* del MTI-2.

Per quanto riguarda la valorizzazione degli $Opex_{enda}^a$, poiché nel 2018 è previsto l'acquisto della sede di ACAM Acque (inserita come investimento nel Pdl), è stata operata la decurtazione dell'importo dell'affitto presente nel bilancio 2011 usato come base per la valorizzazione di tale componente di costo: la decurtazione è stata calcolata sulla base del valore del canone affitto presente nel bilancio 2011 e quindi inflazionandone il valore secondo le modalità della tariffa regolatoria. L'importo a detrazione è stato riportato nel foglio <Opex> dell'RDT2018 nelle celle E21 ed F21 (evidenziate in giallo).

Nella precedente predisposizione tariffaria erano stati richiesti $Opex_{QC}^a$ connessi all'adeguamento agli standard di qualità contrattuale del servizio di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR; pertanto, come previsto esplicitamente dalla delibera 918/2017/R/IDR sono state effettuate le verifiche di congruità della spesa effettiva sostenuta dai gestori (che rilevano ai fini del calcolo degli RC là dove negativi, come

vedremo di seguito). A seguito di tale verifica, si è pertanto provveduto a rettificare gli $Opex_{QC}^a$ riducendone parzialmente il valore per gli anni 2018 e 2019 rispetto a quanto a suo tempo previsto.

Non sono richiesti nella presente determinazione tariffaria $Opex_{QT}^a$ relativamente ad aspetti riconducibili all'adeguamento agli standard di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR.

Per il biennio 2018 e 2019 è stata valutata dall'EGA la possibilità di inserire una quota per le agevolazioni tariffarie che, da quest'anno, è introdotta come componente Op_{social}^a per la copertura degli oneri connessi al mantenimento di agevolazioni migliorative rispetto a quelle minime previste dalla regolazione nazionale (c.d. *bonus idrico integrativo*) ai sensi di quanto previsto al comma 23-ter. 1 del MTI-2 come integrato e modificato. L'importo è stato valutato in 200.000 euro l'anno.

Una stima dei potenziali fruitori del bonus idrico integrativo, svolta sulla base degli utenti che nella contermine Città Metropolitana di Genova (che presenta un contesto economico-sociale analogo a quello spezzino) già aderiscono al bonus elettrico e gas con il sistema SGAta, ha permesso di definire l'importo da riconoscere a ciascun componente dell'utenza in disagio economico che risulta pari a 30 euro/anno. Nell'**Allegato B** sono riportate le modalità di erogazione del *bonus integrativo* che, sia per chiarezza verso l'utente che per semplicità di erogazione da parte dei gestori, sono analoghe a quelle previste dalla regolazione ARERA per il *bonus sociale idrico*.

Infine, tenendo conto delle nuove funzioni trasferite in capo all'Ufficio d'ambito da parte della Provincia della Spezia in materia di autorizzazioni ambientale dell'idrico, con particolare riferimento anche agli scarichi dei depuratori, la struttura dell'ufficio si è dovuta potenziare e quindi è stato predisposto un aumento del canone di funzionamento dell'EGA da riconoscere in tariffa che passa da 1,01 euro/ab servito a 1,50 euro/ab servito.

3.1.2.4 Valorizzazione componente ERC

La valorizzazione della componente ERC^a , e in particolare come ERC_{al}^a e come ERC_{end}^a è avvenuta attraverso una specifica allocazione delle voci di bilancio, andando a riconoscere la quota parte dei costi operativi afferente a depurazione, potabilizzazione e telecontrollo. Nelle Tabella 14 e Tabella 15 è riportato il dettaglio delle voci di costo da bilancio attribuite ad ERC.

Valori da bilancio dell'anno <i>a-2</i>	2016	2017	2018	2019
Canoni di derivaz/sottens idrica (quota ERC)			49.150	58.021
contributi per consorzi di bonifica			113.406	100.000
Comunità Montane (quota ERC)			0	0
canoni per restituzione acque			5.058	27.344
oneri per la gestione di aree di salvaguardia			0	0
ERC_{al}^a	148.500	133.943	167.614	185.365

Tabella 14 – componenti di costo della produzione valorizzate come ERC_{al}^a

Valori da bilancio dell'anno <i>a-2</i>	2016	2017	2018	2019
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			289.640	385.103
B7) Altri servizi da altre imprese del gruppo			64.484	38.303
B7) Altri servizi da altre imprese			1.303.182	1.899.045
B8) Per godimento beni di terzi			1.746	3.701
B9) Per il personale			1.410.684	1.656.028
B14) Oneri diversi di gestione			-45.265	-6.961
$\square(1+i^t)$			1,006	1,007
ERC_{end}^a	1.605.109	1.985.523	3.042.596	4.003.044

Tabella 15 – componenti di costo della produzione valorizzate come ERC_{end}^a

A seguito della implementazione dell' unbundling regolatorio, quest'anno l'allocazione degli ERC è avvenuta in modo più puntuale e rigoroso, da cui il significativo aumento rispetto a quanto rappresentato nel MTI-2 del 2016.

3.1.2.5 Valorizzazione componente RC_{TOT}

In Tabella 13 sono esplicitate le varie componenti che vanno a comporre i conguagli. Le modalità di valorizzazione sono strettamente quelle previste dall'art.29 del MTI-2.

Per quanto riguarda la componente RC_{VOL}^a in entrambi gli anni 2016 e 2017 si è assistito ad un aumento dei consumi, che quindi hanno condotto alla generazione di conguagli negativi.

Per la componente RC_{EE}^a 2018 si assiste ancora, come per il 2016 e 2017 (su costi effettivi 2014 e 2015), a conguagli negativi connessi alla riduzione dei costi del kWh; mentre nel 2019 (su costi effettivi 2017), pur in riduzione del costo unitario a kWh, si ha un significativo aumento dei consumi da ricondurre al ricordato aumento dei consumi e al clima siccitoso. Infatti la scarsità di precipitazioni del 2017 ha richiesto ampio utilizzo della risorsa di falda in supporto a quella da sorgente che fluisce a gravità.

Per quanto riguarda infine la componente RC_{ALTRO}^a degli anni 2018 e 2019, sono da segnalare le due voci "costi per eventi eccezionali" da ricondurre al recupero dei maggiori costi di approvvigionamento d'acqua all'ingrosso (come specificato al paragrafo 2.1.2) e $\Delta Opex_{QC}^a$ a seguito dello scostamento fra costi richiesti con la predisposizione tariffaria del 2016 e costi effettivamente sostenuti.

Al fine di contenere l'evoluzione tariffaria, l'EGA in accordo con il Gestore ha definito una rimodulazione dei conguagli spettanti nel biennio ed un loro parziale rinvio a dopo il 2019.

3.2 Moltiplicatore tariffario

3.2.1 Calcolo del moltiplicatore

Il calcolo del moltiplicatore tariffario è stato svolto come previsto dalla regolazione.

In particolare, la componente $\sum_u \underline{tarif}_u^{2015} * (vscal_u^{a-2})^T$ a denominatore della formula si riferisce quasi esclusivamente alla vendita di servizi relativi al gestore unico consolidato ACAM Acque e IRETI Bolano; la vendita all'ingrosso infatti costituisce solamente lo 0,5% dei ricavi.

La componente di ricavo R_b^{a-2} si riferisce in prevalenza alle attività di trattamento di percolati (per oltre il 70%), vendita acqua con autobotte (per circa il 18%) e per lavoro conto terzi e rilascio autorizzazioni allo scarico.

Si assiste complessivamente ad una valorizzazione del moltiplicatore tariffario che nel 2018 cresce dell'1,5% rispetto al 2017 e nel 2019 rimane invariato rispetto al 2018.

3.2.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Dal calcolo effettuato ai sensi della delibera 664/2015/R/IDR come integrato e modificato dall'aggiornamento biennale utilizzando lo strumento messo a disposizione da ARERA, emergono i seguenti valori del moltiplicatore tariffario da applicare alla tariffa base 2015:

	2018	2019
ϑ^a predisposto dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR (come eventualmente rettificati dall'Autorità)	1,129	1,129
ϑ^a aggiornato dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 918/2017/R/IDR	57.208.834	57.897.887
A seguito dell'aggiornamento, rispetto del limite di prezzo di cui al c. 6.3 del MTI-2 (SI/NO)	SI	SI

Tabella 16 – sviluppo del moltiplicatore tariffario e del VRG per il periodo 2016-2019

I valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono stati approvati dall'EGA ATO EST: Provincia della Spezia con Deliberazione del Consiglio Provinciale Metropolitan n.xx del xx/08/2018.

Si attesta che nel determinare i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti, le componenti di costo afferenti alle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito (CO_{ATO}^a) sono state valorizzate nel rispetto dei limiti fissati dal comma 27.2 e in continuità con gli anni precedenti.

Per quanto riguarda i costi di morosità (CO_{mor}^a), anch'essi sono stati valorizzati nei limiti fissati dal comma 30.2 e pari al 2,1% del fatturato annuo.

Si attesta altresì che i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG (come aggiornato per le annualità 2018 e 2019 ai sensi della delibera 918/2017/R/IDR) riportato nel PEF di seguito allegato e approvato contestualmente alla presente relazione.

Non sono state applicate rinunce al calcolo del VRG e sono state unicamente applicate rimodulazioni dei conguagli RC_{TOT} , in particolare secondo quanto visto al paragrafo 3.1.2.5.

3.2.3 Moltiplicatore tariffario applicabile

Non eccedendo il limite di prezzo annuale di cui al comma 6.3 del MTI-2, il moltiplicatore tariffario applicabile è pari a quello approvato di cui al precedente paragrafo.

3.2.4 Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati

Il moltiplicatore tariffario applicato nell'ultima fatturazione dell'anno 2017 è stato quello approvato da ARERA con la deliberazione 524/2016/R/IDR (valori EGA decurtati prima della sentenza del TAR Lombardia n.2114/2017) mentre il valore adottato nella prima fatturazione del 2018 è quello originario della determinazione EGA ai sensi del MTI-2 del 2016 così come confermato con la determinazione 558/2018 dell'EGA (**Allegato A**) a seguito della sentenza del TAR Lombardia:

	ϑ	note
Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2017	1,099	Valore ridotto con delibera 524/2016 ARERA
Applicato dal gestore nella prima fatturazione 2018	1,148	Valore "ripristinato" dopo sentenza TAR

Tabella 17 – moltiplicatori tariffari applicati nell'ultima fatturazione 2017 e nella prima 2018

4 Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

Per lo sviluppo del PEF "regolatorio" sono state adottate le indicazioni contenute all'art.5 dell'Allegato A alla delibera 664/2015/R/IDR come aggiornato per le annualità ai sensi della delibera 918/2017/R/IDR. In particolare, il Piano è stato sviluppato in conformità alle seguenti indicazioni metodologiche contenute in tale articolo:

- a) il PEF è stato sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all'ingrosso, individuate per l'anno 2018 ai sensi della deliberazione 664/2015;
- b) a partire dalla predisposizione tariffaria del 2020, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l'applicazione reiterata dei criteri di cui alla deliberazione 664/2015;
- c) l'aggiornamento dei PEF è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati, salvo quanto previsto alla successiva lettera h);
- d) tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all'ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2018 a moneta costante, assumendo quindi un'inflazione pari a zero;
- e) per gli anni successivi al 2018, il tasso atteso di inflazione (r_{pi}) utilizzato per il calcolo degli oneri finanziari del gestore del SII (OF^a) è posto pari a zero;
- f) il PEF assume in ciascun anno la completa realizzazione degli investimenti previsti nel Pdl, per il medesimo ammontare e nei tempi ivi stabiliti, ponendo l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l'investimento realizzato nell'anno " a " rileva ai fini tariffari nell'anno ($a + 2$);
- g) per il calcolo della quota di ammortamento, in assenza di previsioni dettagliate nei Pdl in merito alle diverse categorie di cespiti da realizzare, è calcolata un'aliquota di ammortamento media, sulla base del complesso delle immobilizzazioni del gestore;
- h) le nuove attività e le variazioni sistemiche sono valutate ed inserite con le modalità e la tempistica previsti nel Piano d'Ambito vigente;
- i) per il finanziamento degli investimenti, i PEF assegnano priorità all'utilizzo del FoNI.

La predisposizione del PEF ha fatto uso dello specifico tool di calcolo implementato da ANEA, effettuando le specifiche verifiche di correttezza e rispondenza alla situazione implementata.

Considerato che:

- la delibera 664/2015/R/IDR da un lato non richiede che al termine dell'affidamento sia completamente rimborsato il nuovo finanziamento, eventualmente necessario per la realizzazione del piano degli interventi, e invece prevede una specifica regolazione del valore residuo degli asset;
- inoltre con la deliberazione 656/2015/R/IDR vengono specificatamente regolati al Titolo IV dello schema di convenzione tipo la cessazione ed il subentro, prevedendo specifiche procedure a garanzia del rispetto della "chiusura" degli eventuali crediti finanziamenti ancora in essere attraverso la specifica definizione del valore di rimborso

il tool ANEA rappresenta la sintesi dell'equilibrio economico finanziario in forma semplificata valutando la realizzazione dell'equilibrio economico finanziario della gestione attraverso i seguenti parametri:

1	Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	PEF potenzialmente Finanziabile
2	Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	PEF potenzialmente Finanziabile
3	Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio economico
4	Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio finanziario

Là dove si realizzano le condizioni 3 e 4 e almeno una delle 1 o 2, il PEF è in equilibrio economico finanziario.

Di seguito si riportano le ipotesi e assunzioni di calcolo adottate e si commentano i risultati conseguiti.

4.1 Piano tariffario

Per quanto attiene al Piano tariffario, è stato sviluppato seguendo quanto previsto dalla deliberazione 664/205/R/IDR per il periodo regolatorio 2016-2019 e proiettando nel successivo periodo le medesime assunzioni previste dal MTI-2 per gli anni 2018-2019.

Per la produzione dei dati del quadriennio 2016-2019 è stato utilizzato quanto risultante dal tool di calcolo ARERA.

4.1.1 Considerazioni sul Piano tariffario

Come evidenziato in Figura 4-1, per tutto il periodo considerato il moltiplicatore tariffario ϑ rimane al di sotto del limite massimo consentito dall'attuale MTI-2; si assiste ad un valore del moltiplicatore tariffario che, dopo una modesta flessione nel 2020, sale gradualmente fino al 2027 per rimanere poi quasi stazionario fino al 2033, anno di fine concessione.

4.2 Schema di conto economico

Di seguito si esplicitano sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del conto economico.

Ricavi

I ricavi da tariffe (al lordo del FoNI) sono costruiti pari ai *Ricavi da articolazione tariffaria* (garantiti) (ovvero $\vartheta^a \cdot \sum_u \text{tariff}_u^{2015} \cdot (\text{vscal}_u^{a-2})^T$) al netto degli R_{TOT} , supponendo quindi che il Gestore, iscrivendosi a ricavo l'ammontare dei ricavi garantiti, si sia già iscritto i conguagli nei bilanci degli esercizi precedenti.

I *Ricavi da tariffe* sono indicati al lordo della componente tariffaria FoNI destinata ad investimento (che comunque nel caso specifico non è mai stato assegnato al Gestore).

Gli *Altri ricavi SII* sono pari alla somma dei *Ricavi R_a* , come valorizzati nel Piano Tariffario e della *Quota annuale risconto contributi c/impianti*.

I *Ricavi da Altre Attività Idriche* sono pari ai *Ricavi R_b* , come valorizzati nel Piano Tariffario.

Costi

I Costi operativi sono costituiti dalla somma di tutti i costi dello sviluppo tariffario:

$$\text{Opex}_{\text{end}} \text{ (al netto degli ERC)} + \text{Opex}_{\text{al}} \text{ (al netto degli ERC)} + \text{Opex}_{\text{QC}} + \text{Op}_{\text{new}} + \text{Opex}_{\text{virt}} + \text{ERC}_{\text{al}} + \text{ERC}_{\text{end}}$$

I costi contengono anche l'IRAP del 2011. Non essendo sottratta, i costi sono di fatto, prudenzialmente, sovrastimati.

I Costi del personale sono posti pari a quelli indicati nel 2016 nel foglio "Dati_conto_econ" aggiornati, con l'inflazione, a moneta 2018.

I Costi Operativi (al netto del costo del personale) sono costruiti come differenza tra i costi complessivi come sopra definiti e i costi del personale.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati sulla stessa RAB dello sviluppo tariffario ponendo, a differenza di questo, gli ammortamenti nell'anno a e non nell'anno $a+2$ e non incrementando il valore dei cespiti con il deflatore ma utilizzando i dati a costo storico.

Il calcolo degli ammortamenti è svolto con le stesse vite utili utilizzate per lo sviluppo tariffario.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono pari ai soli interessi simulati per il nuovo finanziamento.

I finanziamenti pregressi sono invece valorizzati attraverso le specifiche rate di rimborso comunicate dal Gestore.

Ires

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte e l'aliquota indicata (24,0%).

Irap

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte e l'aliquota è stata assunta pari a 3,90%.

4.2.1 Considerazioni sul Conto Economico regolatorio

Lo sviluppo del CE, ancorché semplificato e solo finalizzato a fini regolatori, mostra la presenza di un risultato di esercizio sempre più che positivo per tutta la gestione (Figura 4-2); a garanzia sicuramente dell'equilibrio economico che si realizza secondo i criteri regolatori applicati.

4.3 Rendiconto finanziario

Di seguito si esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del rendiconto finanziario.

Ricavi Operativi

Le voci "Ricavi da Tariffa SII (al netto del FoNI)", "Contributi di allacciamento", "Altri ricavi SII" e "Ricavi da Altre Attività Idriche" sono pari ai valori del Conto Economico, ad eccezione della prima voce che è indicata al netto del FoNI destinato ad investimenti (che comunque nel caso specifico è sempre posto a zero in quanto non attivato dall'EGA).

Costi operativi monetari

I costi operativi sono pari a quelli del Conto Economico.

Imposte

Le imposte sono pari a quelle del Conto Economico e sono collocate sull'anno in corso e quello successivo secondo le percentuali di pagamento indicate.

Flussi di cassa economico

Sono pari a Ricavi operativi sottratti i Costi operativi monetari e le imposte.

Variazioni circolante commerciale

La variazione del circolante è calcolata applicando i giorni di incasso e pagamento (come definiti all'art.15.2

del MTI-2) ai ricavi e costi, incluso IVA. La variazione del circolante commerciale del 2018, in mancanza del dato 2017, è posta pari a quella 2019.

Variazione credito IVA / debito IVA

Il debito e credito IVA è calcolato considerando aliquote IVA pari al 10% per le vendite e al 22% per gli acquisti.

Flussi di cassa operativo

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA / debito IVA.

Investimenti con utilizzo del FoNI

La voce è posta pari al valore del FoNI destinato ad investimenti.

Altri investimenti

La voce è posta pari al valore degli investimenti indicati nel Piano Tariffario al netto del FoNI destinato ad investimenti.

Flusso di cassa ante fonti finanziamento

Sono pari ai Flussi di cassa operativo sottratti gli Investimenti con utilizzo del FoNI e gli Altri investimenti.

FoNI

Si tratta del FoNI destinato ad investimento presente nello Sviluppo Tariffario (in particolare sempre pari a 0).

Erogazione debito finanziario a breve

La voce è posta pari a zero.

Erogazione debito finanziario medio - lungo termine

L'erogazione del finanziamento è simulata a partire dal fabbisogno finanziario che emerge dal Rendiconto Finanziario.

Il fabbisogno finanziario viene coperto ipotizzando di ricorrere ad un nuovo finanziamento bancario, per il quale si ipotizza che: il rimborso avvenga a partire dall'anno successivo all'ultimo anno di tiraggio del finanziamento; la quota capitale da rimborsare annualmente è calcolata in base alla liquidità annuale disponibile (la quota capitale da rimborsare dunque si adatta ai flussi di cassa disponibili). Gli oneri finanziari sono calcolati annualmente sul valore medio del debito residuo (al netto della quota capitale rimborsata) applicando il tasso di interesse ipotizzato per un finanziamento del tipo *project finance*, con tasso base 1,00% e spread 2,00%.

Erogazione contributi pubblici

Si tratta dei contributi presenti nello Sviluppo Tariffario.

Apporto capitale sociale

La voce è posta pari a zero.

Flusso di cassa disponibile per rimborsi

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA / debito IVA.

Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi

È posta pari a zero perché si suppone che il nuovo finanziamento recepisca anche quello pregresso.

Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi

È posta pari a zero perché si suppone che il nuovo finanziamento recepisca anche quello pregresso.

Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti

È posta pari al valore che consente di ottenere un DSCR pari a 1,3 (valore a garanzia richiesto mediamente dai finanziatori).

Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti

È pari al prodotto del tasso di interesse per il debito residuo medio dell'anno precedente.

Totale servizio del debito

È pari alla somma del Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi, del Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi, Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti e del Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti.

Flusso di cassa disponibile post servizio del debito

È pari al Flusso di cassa disponibile per rimborsi sottratto il servizio del debito.

Valore residuo a fine concessione

È pari al valore indicato nel Piano Tariffario.

Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)

È pari alla somma della quota capitale e interessi del nuovo finanziamento degli anni successivi a quello di fine affidamento.

4.3.1 Indicatori di redditività e liquidità

TIR unlevered

Il tasso di rendimento *unlevered* misura il rendimento del progetto. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili prima del rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2018 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento iniziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN_{fp} iniziale e finale.

TIR levered

Il tasso di rendimento *levered* misura il rendimento dell'azionista. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili dopo il rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2018 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento iniziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN_{fp} iniziale e finale.

ADSCR

L'indice è calcolato pari alla media dei valori di DSCR.

DSCR minimo

L'indice è calcolato pari al minimo dei valori di DSCR.

LLCR

L'indice è calcolato pari al rapporto tra i valori attualizzati dei flussi di cassa disponibili per rimborsi e i valori attualizzati dei flussi di cassa del servizio del debito.

4.3.2 Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio

Ancorché realizzato attraverso assunzioni e presupposti regolatori semplificati, lo sviluppo del rendiconto fornisce una informazione di insieme del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione regolatoria.

Per la gestione modellata si assiste ad un risultato d'esercizio del conto economico e ad un adeguato flusso di cassa disponibile post-servizio del debito del rendiconto finanziario positivi in tutti gli anni di affidamento; inoltre il valore residuo a fine concessione (VR) risulta circa 7 volte il valore dello stock di debito non rimborsato a fine affidamento.

Tale evenienza, come detto nella premessa al capitolo, permette di affermare che l'equilibrio economico-finanziario in termini regolatori è garantito dalla predisposizione tariffaria e dalla programmazione operata.

PIANO TARIFFARIO

SCHEMI REGOLATORI		UdM	Del 6/4/2015/Ridrr
Opex ²⁰¹⁴	euro		34.947.885
Popolazione 2012	n. abitanti		217.350
$\frac{Opex_{2014}}{pop} \leq OPM (SI) \text{ oppure } \frac{Opex_{2014}}{pop} > OPM (NO)$	SINO		NO
nessuna variazione di obiettivi o attività del gestore: (NO) oppure presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività del gestore: (SI)	SINO		SI
$\sum p^{2016-2019}$	euro		27.624.511
RAB _{MTI}	euro		193.203.190
$\frac{\sum_{2016}^{2019} IP_{MTI}^{EXP}}{RAB_{MTI}} \leq \omega (SI) \text{ oppure } \frac{\sum_{2016}^{2019} IP_{MTI}^{EXP}}{RAB_{MTI}} > \omega (NO)$	SINO		SI
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B		schema regolatorio
SCHEMA VIRTUALE (B)			
v	(0,4-0,8)		0,00
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)		II

UdM	Del 9/8/2017/Ridrr
euro	34.947.885
	217.350
	NO
	NO
	49.723.143
	193.203.190
	SI
	schema regolatorio
	0,00
	II

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Opex ^{net} (al netto degli ERC)	euro	23.318.590	22.938.176	21.826.909	20.866.461	21.070.023	21.070.023	21.070.023	21.070.023	21.070.023	21.070.023	21.070.023	21.070.023	21.070.023	21.070.023	21.070.023	21.070.023	21.070.023	21.070.023
Opex ^{gr} (al netto degli ERC)	euro	9.572.342	9.319.227	9.734.504	10.149.590	10.176.297	10.160.178	10.123.858	10.123.858	10.123.858	10.123.858	10.123.858	10.123.858	10.123.858	10.123.858	10.123.858	10.061.301	9.965.702	9.965.702
Opex ^{cap}	euro	553.834	1.107.667	798.169	798.169	798.169	798.169	798.169	798.169	798.169	798.169	798.169	798.169	798.169	798.169	798.169	798.169	798.169	798.169
Op ^{net}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex ^{net}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex ^{gr} (al netto degli ERC)	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Op ^{net}	euro	0	0	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000	200.000
Opex^{gr}	euro	33.444.766	33.365.070	32.559.581	32.014.220	32.244.488	32.228.370	32.192.049	32.129.492	32.033.893	32.033.893								
AMM ^{gr}	euro	7.420.546	7.613.294	7.132.262	6.878.740	7.591.602	8.347.158	8.458.513	9.015.916	9.509.465	9.852.976	10.151.453	10.558.552	10.210.628	9.959.802	9.989.210	10.064.865	9.878.557	9.703.420
Op ^{gr}	euro	5.324.920	5.558.458	5.606.165	5.582.968	6.040.310	6.472.338	6.587.331	6.736.828	6.772.737	6.766.159	6.713.780	6.716.153	6.402.361	6.143.909	5.899.413	5.664.016	5.508.552	5.400.028
OFI ^{gr}	euro	2.511.631	2.533.140	2.115.379	2.087.648	2.232.793	2.351.992	2.372.175	2.403.728	2.399.722	2.362.459	2.350.954	2.336.700	2.223.446	2.127.744	2.036.783	1.949.296	1.886.928	1.839.550
ΔCUI ^{gr}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Capex ^{gr}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Capex ^{gr}	euro	15.257.097	15.704.892	14.853.806	14.549.355	15.864.705	17.171.488	17.418.020	18.156.472	18.681.924	19.001.595	19.216.186	19.611.406	18.836.434	18.230.454	17.925.406	17.678.176	17.274.037	16.942.999
IP ^{gr}	euro	5.737.305	6.676.478	17.829.309	17.480.050	11.744.050	12.740.821	11.045.142	10.249.102	10.748.801	11.799.088	5.707.677	6.592.293	6.741.656	7.091.872	8.964.872	9.864.908	12.399.862	10.076.665
Capex ^{gr}	euro	15.336.892	15.704.892	14.830.306	14.494.060	15.864.705	17.171.488	17.418.020	18.156.472	18.681.924	19.001.595	19.216.186	19.611.406	18.836.434	18.230.454	17.925.406	17.678.176	17.274.037	16.942.999
FNI ^{new}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ERC ^{gr}	euro	1.605.109	1.985.523	3.042.596	4.003.044	4.003.044	4.003.044	4.003.044	4.003.044	4.003.044	4.003.044	4.003.044	4.003.044	4.003.044	4.003.044	4.003.044	4.003.044	4.003.044	4.003.044
ERC ^{gr}	euro	148.500	133.943	167.614	185.365	186.663	186.663	186.663	186.663	186.663	186.663	186.663	186.663	186.663	186.663	186.663	186.663	186.663	186.663
ERC ^{gr}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ERC ^{gr}	euro	1.753.609	2.119.466	3.210.210	4.188.409	4.189.707	4.189.707	4.189.707	4.189.707	4.189.707	4.189.707	4.189.707	4.189.707	4.189.707	4.189.707	4.189.707	4.189.707	4.189.707	4.189.707

FONDO NUOVI INVESTIMENTI

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
FNI ^{tot}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AMM ^{gr}	euro	2.158.236	2.293.741	2.441.220	2.599.678	2.706.683	2.878.640	3.019.975	3.138.519	3.273.054	3.412.908	3.509.459	3.598.079	3.711.904	3.829.179	4.000.182	4.120.255	4.241.059	4.358.013
ΔCUI ^{gr}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FoNI ^{gr}	euro	2.158.236	2.293.741	2.441.220	2.599.678	2.706.683	2.878.640	3.019.975	3.138.519	3.273.054	3.412.908	3.509.459	3.598.079	3.711.904	3.829.179	4.000.182	4.120.255	4.241.059	4.358.013

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Opex ^{gr}	euro	33.444.766	33.365.070	32.559.581	32.014.220	32.244.488	32.228.370	32.192.049	32.192.049	32.192.049	32.192.049	32.192.049	32.192.049	32.192.049	32.192.049	32.192.049	32.129.492	32.033.893	32.033.893
Capex ^{gr}	euro	15.257.097	15.704.892	14.853.806	14.549.355	15.864.705	17.171.488	17.418.020	18.156.472	18.681.924	19.001.595	19.216.186	19.611.406	18.836.434	18.230.454	17.925.406	17.678.176	17.274.037	16.942.999
FoNI ^{gr}	euro	2.158.236	2.293.741	2.441.220	2.599.678	2.706.683	2.878.640	3.019.975	3.138.519	3.273.054	3.412.908	3.509.459	3.598.079	3.711.904	3.829.179	4.000.182	4.120.255	4.241.059	4.358.013
RC ^{gr}	euro	1.980.000	4.000.800	4.144.017	4.546.225	1.051.911	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ERC ^{gr}	euro	1.753.609	2.119.466	3.210.210	4.188.409	4.189.707	4.189.707	4.189.707	4.189.707	4.189.707	4.189.707	4.189.707	4.189.707	4.189.707	4.189.707	4.189.707	4.189.707	4.189.707	4.189.707
VRG^{gr} predisposto dal soggetto competente	euro	54.593.707	57.483.969	57.208.834	57.897.887	56.057.494	56.468.205	56.819.751	57.676.748	58.336.734	58.796.259	59.107.402	59.591.241	58.930.095	58.441.390	58.307.344	58.117.630	57.738.696	57.524.612

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
VRG ^{gr} predisposto dal soggetto competente	euro	54.593.707	57.483.969	57.208.834	57.897.887	56.057.494	56.468.205	56.819.751	57.676.748	58.336.734	58.796.259	59.107.402	59.591.241	58.930.095	58.441.390	58.307.344	58.117.630	57.738.696	57.524.612
R ^{gr}	euro	2.084.731	1.340.421	1.261.728	901.410	907.719	907.719	907.719	907.719	907.719	907.719	907.719	907.719	907.719	907.719	907.719	907.719	907.719	907.719
$\sum_{i=1}^n \text{tariff}^{i, \text{vscad}^2}$	euro	49.677.375	50.328.278	49.399.786	50.369.059	50.373.472	50.373.472	50.373.472	50.373.472	50.373.472	50.373.472	50.373.472	50.373.472	50.373.472	50.373.472	50.373.472	50.373.472	50.373.472	50.373.472
g^{gr} predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,055	1,113	1,129	1,129	1,093	1,101	1,108	1,125	1,138	1,147	1,153	1,162	1,149	1,140	1,137	1,133	1,126	1,122

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)

	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,055	1,055	1,174	1,191	1,196	1,153	1,162	1,169	1,187	1,200	1,210	1,216	1,226	1,212	1,202	1,200	1,196	1,188
VRG ^{gr} (coerente con g applicabile)	euro	54.593.707	57.483.969	57.208.834	57.897.887	56.057.494	56.468.205	56.819.751	57.676.748	58.336.734									

CONTO ECONOMICO

Voce Conto Economico	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Ricavi da tariffe (al lordo del FoNI)	euro			50.885.028	51.621.926	53.319.459	54.769.727	55.110.699	55.941.919	56.582.054	57.027.757	57.329.541	57.798.827	57.157.567	56.683.561	56.553.548	56.369.540	56.002.004	55.794.359
Contributi di allacciamento	euro			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro			2.531.720	2.570.111	2.630.448	2.655.270	2.656.306	2.668.933	2.662.462	2.639.105	2.655.022	2.651.601	2.661.747	2.659.212	2.651.160	2.668.216	2.686.682	2.704.223
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro			1.261.728	901.410	907.719	907.719	907.719	907.719	907.719	907.719	907.719	907.719	907.719	907.719	907.719	907.719	907.719	907.719
Totale Ricavi	euro			54.678.476	55.093.446	56.857.626	58.332.716	58.674.725	59.518.571	60.152.235	60.574.582	60.892.282	61.358.148	60.727.034	60.250.493	60.112.428	59.945.475	59.596.405	59.406.301
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro			23.327.023	23.759.861	23.991.427	23.975.308	23.938.988	23.938.988	23.938.988	23.938.988	23.938.988	23.938.988	23.938.988	23.938.988	23.938.988	23.876.431	23.780.832	23.780.832
Costo del personale	euro			12.642.768	12.642.768	12.642.768	12.642.768	12.642.768	12.642.768	12.642.768	12.642.768	12.642.768	12.642.768	12.642.768	12.642.768	12.642.768	12.642.768	12.642.768	12.642.768
Totale Costi	euro			35.969.791	36.402.629	36.634.195	36.618.076	36.581.756	36.519.199	36.423.600	36.423.600								
MOL	euro			18.708.685	18.690.817	20.223.431	21.714.640	22.092.969	22.936.815	23.570.479	23.992.825	24.310.526	24.776.391	24.145.277	23.668.737	23.530.671	23.426.276	23.172.805	22.982.701
Ammortamenti	euro			8.866.978	9.721.462	9.971.313	10.557.019	11.068.691	11.546.557	11.963.394	12.507.053	12.341.520	12.319.643	12.712.429	12.911.530	12.822.862	12.790.356	13.146.476	13.263.597
Reddito Operativo	euro			9.841.707	8.969.355	10.252.118	11.157.620	11.024.278	11.390.257	11.607.085	11.485.772	11.969.006	12.456.748	11.432.848	10.757.206	10.707.809	10.635.920	10.026.329	9.719.104
Interessi passivi	euro			-	3.278.008	3.355.949	3.428.884	3.387.490	3.270.187	3.097.221	2.909.390	2.742.964	2.514.038	2.182.742	1.844.285	1.525.128	1.248.829	1.020.855	844.960
Risultato ante imposte	euro			9.841.707	5.691.346	6.896.169	7.728.736	7.636.787	8.120.070	8.509.864	8.576.383	9.226.042	9.942.710	9.250.106	8.912.921	9.182.681	9.387.091	9.005.474	8.874.144
IRES	euro			2.362.010	1.365.923	1.655.081	1.854.897	1.832.829	1.948.817	2.042.367	2.058.332	2.214.250	2.386.250	2.220.025	2.139.101	2.203.844	2.252.902	2.161.314	2.129.795
IRAP	euro			383.827	221.963	268.951	301.421	297.835	316.683	331.885	334.479	359.816	387.766	360.754	347.604	358.125	366.097	351.213	346.092
Totale imposte	euro			2.745.836	1.587.886	1.924.031	2.156.317	2.130.664	2.265.500	2.374.252	2.392.811	2.574.066	2.774.016	2.580.779	2.486.705	2.561.968	2.618.998	2.512.527	2.475.886
Risultato di esercizio	euro			7.095.871	4.103.461	4.972.138	5.572.419	5.506.124	5.854.571	6.135.612	6.183.572	6.651.976	7.168.694	6.669.326	6.426.216	6.620.713	6.768.092	6.492.947	6.398.258

Figura 4-2 – prospetto del Conto economico regolatorio (ai sensi della determina DSID 1/2018)

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce Rendiconto Finanziario	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro			53.260.125	54.192.395	52.314.290	52.581.960	52.815.519	53.556.644	54.094.533	54.433.947	54.662.352	55.064.287	54.336.520	53.773.385	53.513.410	53.238.146	52.778.799	52.482.269
Contributi di allacciamento	euro			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro			668.593	630.329	634.741	634.741	634.741	634.741	634.741	634.741	634.741	634.741	634.741	634.741	634.741	634.741	634.741	634.741
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro			1.261.728	901.410	907.719	907.719	907.719	907.719	907.719	907.719	907.719	907.719	907.719	907.719	907.719	907.719	907.719	907.719
RICAVI OPERATIVI	euro			55.190.445	55.724.134	53.856.751	54.124.421	54.357.979	55.099.105	55.636.993	55.976.407	56.204.812	56.606.747	55.878.980	55.315.846	55.055.870	54.780.607	54.321.259	54.024.729
Costi operativi	euro			35.969.791	36.402.629	36.634.195	36.618.076	36.581.756	36.581.756	36.581.756	36.581.756	36.581.756	36.581.756	36.581.756	36.581.756	36.581.756	36.519.199	36.423.600	36.423.600
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro			35.969.791	36.402.629	36.634.195	36.618.076	36.581.756	36.519.199	36.423.600	36.423.600								
Imposte	euro			2.745.836	1.587.886	1.924.031	2.156.317	2.130.664	2.265.500	2.374.252	2.392.811	2.574.066	2.774.016	2.580.779	2.486.705	2.561.968	2.618.998	2.512.527	2.475.886
IMPOSTE	euro			2.745.836	1.587.886	1.924.031	2.156.317	2.130.664	2.265.500	2.374.252	2.392.811	2.574.066	2.774.016	2.580.779	2.486.705	2.561.968	2.618.998	2.512.527	2.475.886
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro			16.474.818	17.733.619	15.298.525	15.350.027	15.645.559	16.251.849	16.680.985	17.001.840	17.048.990	17.250.975	16.716.444	16.247.384	15.912.146	15.642.409	15.385.132	15.125.243
Variazioni circolante commerciale	euro			232.223	232.223	- 815.526	- 280.624	- 420.725	- 280.503	- 246.107	208.759	- 1.263.516	88.445	197.267	212.948	466.195	262.670	613.798	- 385.484
Variazione credito IVA	euro			-	- 4.379.585	- 1.106.367	1.338.393	2.306.972	1.799.083	809.320	- 386.277	550.014	566.731	219.087	- 186.639	- 756.240	- 896.692	- 1.101.165	- 171.369
Variazione debito IVA	euro			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro			16.707.041	13.586.256	13.376.632	16.407.796	17.531.806	17.770.429	17.244.198	16.824.322	16.335.488	17.906.150	17.132.798	16.273.693	15.622.100	15.008.387	14.897.765	14.568.391
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro			1.855.327	1.975.755	2.057.079	2.187.767	2.295.181	2.385.275	2.487.521	2.593.810	2.667.189	2.734.540	2.821.047	2.910.176	3.040.138	3.131.393	3.223.205	3.312.090
Altri investimenti	euro			18.283.365	19.609.833	12.704.895	11.553.054	9.699.961	9.213.526	8.611.582	10.005.278	3.940.488	4.857.753	4.770.609	4.981.696	6.824.734	7.733.514	10.176.658	7.764.575
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro			- 3.431.651	- 7.999.332	- 1.385.342	2.666.975	5.536.664	6.171.627	6.145.095	4.225.233	9.727.811	10.313.857	9.541.142	8.381.821	5.757.229	4.143.479	1.497.902	3.491.726
FoNI	euro			1.855.327	1.975.755	2.057.079	2.187.767	2.295.181	2.385.275	2.487.521	2.593.810	2.667.189	2.734.540	2.821.047	2.910.176	3.040.138	3.131.393	3.223.205	3.312.090
Erogazione debito finanziario a breve	euro			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro			109.266.941	5.196.047	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro			2.309.382	4.105.538	3.017.925	1.000.000	950.000	850.000	850.000	800.000	900.000	1.000.000	850.000	800.000	900.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Apporto capitale sociale	euro			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro			110.000.000	3.278.008	3.689.661	5.854.742	8.781.845	9.406.902	9.482.616	7.619.043	13.295.000	14.048.398	13.212.189	12.091.997	9.697.367	8.274.873	5.721.107	7.803.816
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro			-	-	333.712	2.425.858	5.394.355	6.136.715	6.385.395	4.709.654	10.552.036	11.534.359	11.029.447	10.247.712	8.172.239	7.026.044	4.700.253	6.958.856
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro			-	3.278.008	3.355.949	3.428.884	3.387.490	3.270.187	3.097.221	2.909.390	2.742.964	2.514.038	2.182.742	1.844.285	1.525.128	1.248.829	1.020.855	844.960
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro			-	3.278.008	3.689.661	5.854.742	8.781.845	9.406.902	9.482.616	7.619.043	13.295.000	14.048.398	13.212.189	12.091.997	9.697.367	8.274.873	5.721.107	7.803.816
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro			110.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore residuo a fine concessione	euro																		124.311.116
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro																		19.155.561

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	23,0%
TIR levered	%	9,7%
ADSCR	n.	1,0
DSCR minimo	n.	1,0
LLCR	n.	2,6

Figura 4-3 – prospetto del Rendiconto finanziario regolatorio (ai sensi della determina DSID 1/2018)

5 Eventuali istanze specifiche

Non sono state presentate istanze specifiche.

6 Note e commenti sulla compilazione del file RDT2018

Poiché i file dati storici (relativi al biennio regolatorio 2016-2017) fornito dall'Autorità in versione precompilata erano disponibili con dati non completi (presumibilmente per il contenzioso ancora in atto sulle predisposizioni tariffarie MTI-2 del 2016), i dati sono stati ricostruiti sulla base del tool di calcolo predisposto dall'EGA a suo tempo per le tariffe MTI-2 2016 accogliendo le censure del TAR riconosciute come valide per il provvedimento ARERA. Il tool era stato sviluppato per il supporto alla determina 558/2018 dell'EGA (di cui all'**Allegato A**) e viene allegato nella trasmissione dei dati ai sensi della delibera 918/2017 all'Autorità con il pacchetto dei file inseriti alla voce nella voce <altra documentazione>.

Come in più occasioni ricordato, per l'elaborazione del calcolo della determinazione delle tariffe 2018 e 2019 è stato utilizzato il file RDT2018 ARERA nelle sezioni di simulazione del calcolo tariffario.

L'applicazione è avvenuta usando la versione standard proposta, senza alcuna modifica.

Le uniche due modifiche applicate si riferiscono a:

- recepimento della decurtazione dell'importo dell'affitto della sede di ACAM Acque, della quale è previsto l'acquisto nel Pdl del 2018, attraverso la decurtazione nelle celle E21 e F21 (evidenziate in giallo) del foglio <Opex> dell'RDT2018 dell'importo dell'affitto ricalcolato come indicato al paragrafo 3.1.2.3.
- aumento del canone di funzionamento dell'Ente d'Ambito per le nuove funzioni trasferitegli, come indicato al paragrafo 3.1.2.3, prevedendo in questo una forzatura delle celle E90 e F90 (evidenziate in giallo) del foglio <Opex> dell'RDT2018 e quindi sostituendo la formula di calcolo con il valore corrispondente agli abitanti serviti moltiplicati 1,5 euro.

PROVINCIA DELLA SPEZIA

Settore: SETTORE
AMMINISTRATIVO

Proponente: ATO IDRICO

DETERMINAZIONE N. 558 DEL 06/04/2018

Oggetto: SENTENZA N. 2114 DEL 7 NOVEMBRE 2017 TAR LOMBARDIA-
MILANO- PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4, comma 2, e 70, comma 6 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare l'art. 107;

Visto il provvedimento del Commissario Straordinario prot. n. 27772 del 03/06/2014 con cui è stato nominato Direttore dell'ATO IDRICO EST:PROVINCIA DELLA SPEZIA il Dott. Marco Casarino e che attribuisce allo stesso i compiti e le responsabilità previste dalla normativa vigente e dalle precedenti deliberazioni dell'ATO 4 - "Spezzino" S.I.I. sostituendo laddove era indicato il Dirigente del Settore Ambiente;

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale n. 1 del 24.02.2014 all'art. 6 comma 9 stabilisce che "*Qualora nella normativa di riforma del sistema delle autonomie locali le province siano individuate come enti di secondo livello con organi nominati e composti da sindaci e membri degli organi comunali, non si dà luogo alla costituzione degli enti d'ambito ovvero, se già costituiti, gli stessi sono soppressi e la funzione di Autorità d'ambito è attribuita in capo alle nuove province come di seguito indicato fermo restando quanto stabilito dai commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8.*"
- la legge n. 56 del 7 aprile 2014 ad oggetto: "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" disciplina le province individuandole come Enti di secondo livello con organi eletti e composti da sindaci e membri degli organi comunali;
- con una nota prot. n. PG/2014/157408 del 06/08/2014 relativa all'esito dell'incontro sulle funzioni in materia di servizio idrico integrato di cui alla L.R. 1/2014 la Regione Liguria stabiliva che il periodo di transizione, in cui si applicava la disposizione dall'art. 22, comma 4 della L.R. 1/2014, terminava l'01/01/2015;
- a partire dalle elezioni avvenute in data 12/10/2014 sono operativi gli organi delle Province come Enti di secondo livello, in applicazione della Legge n. 56/2014.

VISTI:

il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 così come novellato dal Decreto Legge n. 133 del 12/09/2014 ad oggetto "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la

- realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" convertito in Legge n. 164 del 11/11/2014;
- il decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 (cosiddetto "Salva-Italia"), convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214, in particolare l'articolo 21, comma 19, che ha trasferito all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito: AEEG) "*le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici*";
 - il D.P.C.M. 20 luglio 2012, recante "*Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'art. 21, c. 19 del d.l. del 6/12/11 n. 201, conv., con mod., dalla l. 22/12/12, n. 214*", con il quale sono state individuate le funzioni di regolazione e controllo in materia di S.I.I. trasferite ad AEEGSI, già AEEG;
 - la legge 27 dicembre 2017 n. 205, con cui sono state attribuite all'Autorità, già AEEGSI, oggi ARERA, funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati e ciò nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, incluse quelle di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge istitutiva n.481/1995.
 - lo Statuto Provinciale.

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione n.41 del 13 luglio 2016 del Consiglio Provinciale della Spezia sono state approvate le tariffe dei gestori del Servizio Idrico Integrato dell'ATO EST Provincia della Spezia per il secondo periodo regolatorio (2016-2019);
- con la deliberazione 524/2016/R/IDR l'ARERA (già AEEGSI) ha approvato le tariffe determinate dall'ATO EST Provincia della Spezia, operando però, in fase istruttoria, alcune censure alle tariffe del gestore ACAM ACQUE spa.
- Avverso tale provvedimento dell'Autorità, il grossista SAT spa e l'Ente di Governo d'ambito hanno mosso ricorso presso il Tribunale Amministrativo Lombardia-Milano, in merito ad alcune delle censure operate da ARERA;
- con la sentenza n. 2114 del 7 novembre 2017 il TAR Lombardia – Milano ha accolto parzialmente il ricorso avverso la deliberazione 524/2016/R/IDR in riferimento alle censure su alcuni elementi del calcolo tariffario per il gestore ACAM ACQUE;
- Specificatamente in merito ai costi aggiuntivi per l'implementazione della regolazione della qualità contrattuale ($Opex_{QC}$) introdotti dall'Ato Est della Spezia, a seguito di circostanziata istanza da parte di Acam Acque, il TAR Lombardia ha rilevato un difetto motivazionale di istruttoria da parte di ARERA, già AEEGSI, rigettando pertanto la parziale rimodulazione del valore operata con la delibera 524/2016 dell'Autorità Nazionale;
- Il Tar Lombardia ha quindi ricondotto ai valori validati dall'ATO EST della Spezia ed introdotti da quest'ultimo nel proprio calcolo tariffario;
- ARERA, già AEEGSI, ha presentato ricorso al Consiglio di Stato, con richiesta di sospensiva, avverso la sentenza del TAR Lombardia;
 - L'Ato Est della Spezia si è costituito in giudizio depositando controricorso ed appello incidentale nel giudizio d'appello instaurato da ARERA;

- all'udienza cautelare fissata per la Camera di Consiglio del 15/03/2018, ARERA ha rinunciato alla richiesta cautelare e la causa è proseguita pertanto nel merito, con udienza fissata al 20/12/2018;
- ad oggi, rebus sic stantibus, risulta necessario provvedere ad aggiornare il calcolo tariffario per il gestore ACAM ACQUE spa: infatti decaduta parzialmente la rideterminazione deliberata da ARERA, sono comunque state accolte alcune delle censure riscontrate dall'Autorità che rendono pertanto necessario ripetere il calcolo anche di quanto contenuto nella determinazione originaria dell'Ente d'Ambito;
- E' stato affidato incarico al dott. Peruzzi di redigere una relazione, che si allega al presente atto, al fine di illustrare gli effetti sul calcolo della tariffa determinata per il gestore ACAM Acque spa in seguito all'emanazione della sentenza del Tar Lombardia- Milano;
- Dal calcolo effettuato ai sensi della delibera 664/2015/R/IDR utilizzando lo strumento messo a disposizione da AEEGSI emergono i seguenti valori del moltiplicatore tariffario da applicare alla tariffa base 2015:

^a	2016	2017	2018	2019
P predisposto dal soggetto competente	1,055	1,113	1,148	1,134
VRG predisposto dal soggetto competente (post rimodulazioni)	53.318.860	56.145.839	57.925.360	57.199.724
Rispetto del limite di prezzo di cui al c. 6.3 del MTI-2 (SI/NO)	SI	SI	SI	SI

- Rispetto al calcolo a suo tempo operato dall'Ente d'Ambito si ha una variazione solo su VRG e theta dell'anno 2019 che nel calcolo precedente risultavano, rispettivamente, pari a euro 58.108.312 e 1,152.

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore Organizzazione – Bilancio – Servizi di area vasta, Dott. Marco Casarino, quale servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

DISPONE

- 1) di dare applicazione alla sentenza n. 2114 del 7 novembre 2017 il TAR Lombardia – Milano ed aggiornare conseguentemente i valori riconosciuti dalla delibera n.41 del 13 luglio 2016 del Consiglio Provinciale della Spezia, con cui sono state approvate le tariffe dei gestori del Servizio Idrico Integrato dell'ATO EST Provincia della Spezia per il secondo periodo regolatorio (2016-2019);
- 2) di riconoscere per il gestore ACAM Acque spa presente nell'ATO EST Provincia della Spezia il vincolo riconosciuto dei ricavi (VRG) e il moltiplicatore tariffario theta (θ) per gli anni 2016 – 2019, come risulta dalla tabella di seguito riportata:

^a	2016	2017	2018	2019
P predisposto dal soggetto competente	1,055	1,113	1,148	1,134
VRG predisposto dal soggetto competente (post rimodulazioni)	53.318.860	56.145.839	57.925.360	57.199.724
Rispetto del limite di prezzo di cui al c. 6.3 del MTI-2 (SI/NO)	SI	SI	SI	SI

- 3) di dare atto che tali modifiche perdureranno fino all'approvazione dell'aggiornamento biennale, definito in forza della Deliberazione del 27 dicembre 2017 n. 918/2017/R/IDR dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e previsto dall'articolo 8 della deliberazione n. 664/2015/R/IDR, delle tariffe del servizio idrico integrato per l'annualità 2018 e 2019;
- 4) di dare atto che, in assenza di disposizioni in merito da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia e Ambiente, ARERA, già AEEGSI, le tariffe applicate al grossista SAT Spa sono quelle stabilite con delibera n. 41 del 13 luglio 2016 del Consiglio provinciale della Spezia;
- 5) di dare atto che, a fronte del completo recupero delle partite pregresse da parte di ACAM Acque spa, concluso al 31/12/2017, il costo complessivo a carico dell'utenza per l'anno 2018 si attesta ad € 57.952.360; a fronte del costo complessivo a carico dell'utenza per l'anno 2017 di € 63.955.839, ottenendo una riduzione in percentuale quindi pari al 8,28%;
- 6) di inviare il presente provvedimento e la Relazione di accompagnamento del dott. Peruzzi, all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico, ARERA, già AEEGSI e alla Regione Liguria, Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Idrico, Settore Ecosistema costiero e acque;
- 7) la pubblicazione della presente determinazione all'albo pretorio per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Letto, confermato e sottoscritto anche ai sensi dell'art. 49, comma 1° e art. 147/bis, comma 1 T.U.E.L. 267/2000 con contestuale espressione del relativo parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.

Il Dirigente
Dott. Marco Casarino



ATO EST:PROVINCIA DELLA SPEZIA

Via Vittorio Veneto, 2 - 19100 La Spezia
Tel 0187/742310 - 0187/742307
Email: ato.idrico.spezzino@legalmail.it
www.provincia.sp.it



Ente di Governo d'Ambito
A.T.O. EST: Provincia della Spezia

Predisposizione delle determinazioni tariffarie del secondo periodo regolatorio (MTI-2) ai sensi della delibera AEEGSI 664/2015/R/IDR

**Effetti sul calcolo della tariffa determinata per il
Gestore ACAM ACQUE spa conseguenti alla
deliberazione AEEGSI 524/2016/R/IDR e alla successiva
sentenza TAR Lombardia – Milano n.2114/2017**

Dr. Raffaele Peruzzi
La Spezia, 19 febbraio 2018

Sommario

1	Premessa	1
2	Accoglimento delle risultanze della sentenza del TAR	1
3	I risultati del nuovo calcolo.....	2
4	Gli effetti sulle bollette all'utenza	3

1 Premessa

Con deliberazione n.41 del 13 luglio 2016 del Consiglio Provinciale della Spezia sono state approvate le tariffe dei gestori del SII dell'ambito spezzino per il secondo periodo regolatorio (2016-2019).

Con la deliberazione 524/2016/R/IDR l'AEEGSI (oggi ARERA) ha approvato le tariffe determinate dall'ATO EST: Provincia della Spezia, operando però, in fase istruttoria, alcune censure alle tariffe del gestore ACAM ACQUE spa.

Avverso tale provvedimento dell'Autorità, l'Ente di Governo d'ambito ha mosso ricorso presso il Tribunale Amministrativo proprio in merito alle censure operate per il gestore ACAM ACQUE.

Con la sentenza n.2114 del 7 novembre 2017 il TAR Lombardia – Milano accoglie parzialmente il ricorso dell'Ente d'Ambito della Spezia avverso la deliberazione 524/2016/R/IDR in merito alle censure su alcuni elementi del calcolo tariffario per il Gestore ACAM ACQUE.

In particolare, rispetto alla determinazione originaria dell'Ente d'Ambito vengono accettate le sole censure AEEGSI relative a:

1. costo unitario energia elettrica per l'anno 2013 (ai fini del conguaglio tariffario R_{CEE}^{2015}) che era erroneamente stato posto pari a 0,1697 €/kWh anziché pari a 0,1674 €/kWh;
2. non recuperabilità dei corrispettivi per il funzionamento dell'Ente d'Ambito per gli anni 2014 e 2015 erroneamente non inseriti nelle tariffe del MTI;
3. non recuperabilità delle rate di alcuni mutui degli anni 2012 e 2013, corrisposte da ACAM ACQUE ai comuni ma erroneamente non inserite nelle tariffe MTT ancorché deliberate dall'Ente d'Ambito subito successivamente.

In merito ai costi aggiuntivi per l'implementazione della regolazione della qualità contrattuale ($Opex_{OC}$) introdotti dall'Ente d'ambito a seguito di circostanziata istanza da parte di ACAM ACQUE, il TAR ha rilevato un difetto motivazionale di istruttoria da parte di AEEGSI, rigettando pertanto la parziale rimodulazione del valore operata con la delibera 524/2016 e quindi riportando ai valori validati da EGA ed introdotti da quest'ultimo nel proprio calcolo tariffario.

2 Accoglimento delle risultanze della sentenza del TAR

A seguito dell'emanazione della sentenza del TAR risulta pertanto necessario provvedere ad aggiornare il calcolo tariffario per il gestore ACAM ACQUE spa: infatti è decaduta parzialmente la rideterminazione deliberata da AEEGSI, ma sono comunque state accolte alcune delle censure riscontrate dall'Autorità che rendono pertanto necessario ripetere il calcolo anche di quanto contenuto nella determinazione originaria dell'Ente d'Ambito.

In particolare, accogliendo le motivazioni delle correzioni al computo tariffario indicate nei tre punti richiamati nel precedente paragrafo, è stato provveduto a rettificare il tool di calcolo come segue:

- Censura 1. – non più gestita “a parte” la correzione (risultata poi errata per il valore di costo unitario energia elettrica assunto), ma usato il prospetto del tool di calcolo MTI-2 inserendo il valore corretto pari a 0,1674 €/kWh nella cella K164 del foglio <Rc> come suggerito dall'Autorità
- Censure 2. e 3, ricalcolati i valori da inserire nella voce “Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali” per gli anni 2014 e 2015 del foglio <Altri dati economico_finanziari>

Nel prospetto seguente sono rappresentate le correzioni effettuate:

Valori originali proposta EGA (in giallo censure, anche parziali, con delibera AEEGSI 524/2016)

	2012	2013	2014	2015	
Spese ATO			211.416	211.416	costi non riconosciuti
Costi all'ingrosso SAT	428.380	441.424			
mutui	209.946	211.044			costi non riconosciuti
Energia Elettrica				776.464	←--- parziale rettifica per errato costo unitario
TOTALE	638.325	652.468	211.416	987.880	

eventi eccezionali 2014 per tariffa 2016	1.502.210
eventi eccezionali 2015 per tariffa 2017	987.880

Valori rettificati dopo sentenza TAR Lombardia 2114/2017

	2012	2013	2014	2015	
Spese ATO					
Costi all'ingrosso SAT	428.380	441.424			
mutui					
Energia Elettrica					←--- tolto da eventi eccezionali e riportato con modifica cella K164 in Rc (valore €/kWh 0,1674)
TOTALE	428.380	441.424	-	-	

eventi eccezionali 2014 per tariffa 2016	869.804
eventi eccezionali 2015 per tariffa 2017	-

Nel ripercorrere il calcolo sono state lasciate invariate, rispetto al calcolo originario dell'EGA, le previsioni di recupero Rc contenute nel foglio del tool denominato <Input_per_calcoli_finali> e attivabili allo scopo di modulare gli incrementi tariffari.

Ciò in coerenza con quanto indicato al paragrafo 3.1.9.2 della relazione accompagnamento al calcolo tariffario MTI-2 predisposto per ACAM Acque (allegata alla deliberazione n.41 del 13 luglio 2016 del Consiglio Provinciale della Spezia), che indica come sia stata operata una diversa allocazione dei conguagli MTI e MTI-2 allo scopo di garantire la sostenibilità della tariffa e ricondurre comunque gli aumenti tariffari entro il limite di prezzo dello specifico schema regolatorio.

3 I risultati del nuovo calcolo

Dal calcolo effettuato ai sensi della delibera 664/2015/R/IDR utilizzando lo strumento messo a disposizione da AEEGSI emergono i seguenti valori del moltiplicatore tariffario da applicare alla tariffa base 2015:

	2016	2017	2018	2019
9 ^a predisposto dal soggetto competente	1,055	1,113	1,148	1,134
VRG predisposto dal soggetto competente (post rimodulazioni)	53.318.860	56.145.839	57.925.360	57.199.724
Rispetto del limite di prezzo di cui al c. 6.3 del MTI-2 (SI/NO)	SI	SI	SI	SI

Tabella 1 – sviluppo del moltiplicatore tariffario e del VRG predisposti dal soggetto competente per il periodo 2016-2019

Rispetto al calcolo a suo tempo operato dall'Ente d'Ambito si ha una variazione solo su VRG e theta dell'anno 2019 che nel calcolo precedente risultavano, rispettivamente, pari a euro 58.108.312 e 1,152.

Infatti, con la rimodulazione dei conguagli per contenere l'aumento della crescita tariffaria, il recupero in tariffa da parte di ACAM Acque dei circa 900.000 euro dei mancati canoni EGA 2014-15, mancati mutui ACAM Acque 2012-13 e la piccola differenza sui conguagli CO_{EE}²⁰¹⁵ avrebbero trovato allocazione nella capienza dei conguagli dell'anno 2019.

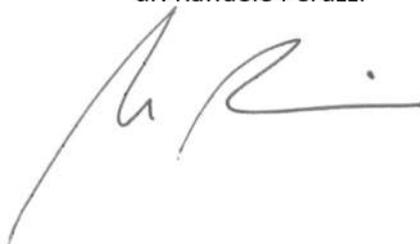
4 Gli effetti sulle bollette all'utenza

La rimodulazione dei conguagli già ricordata nel capitolo precedente è stata anche realizzata per tenere conto della necessità di ridurre l'impatto in bolletta del recupero delle partite pregresse effettuato dal gestore ACAM Acque fino a tutto l'anno 2017.

L'incremento tariffario nell'anno 2018 infatti è stato modellato affinché l'effetto finale si traduca comunque in una riduzione del 3,5% della bolletta complessiva all'utente finale (che nel 2017 conteneva oltre alla quota da tariffa anche la parte di recupero delle partite pregresse): ciascun utente si troverà pertanto a pagare nel 2018 un corrispettivo per il servizio erogato da ACAM Acque mediamente più basso del 3,5%, a parità di consumo effettuato, rispetto a quanto corrisposto per il 2017.

Firenze, 19 febbraio 2018

dr. Raffaele Peruzzi



Modalità di erogazione del *bonus idrico integrativo* ai sensi della disciplina ARERA

Con la deliberazione 21 dicembre 2017 897/2017/R/IDR "Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del *bonus sociale idrico* per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati" ARERA ha disciplinato la materia relativa al riconoscimento alle utenze economicamente disagiate di un bonus che copre il costo della fornitura di acqua potabile per il riconoscimento gratuito del quantitativo minimo di acqua vitale necessario al soddisfacimento dei bisogni essenziali, fissato dal d.P.C.M. 13 ottobre 2016 pari a 50 litri/abitante/giorno.

Con la successiva delibera 227/2018/R/IDR del 5 aprile 2018, l'Autorità ha poi specificatamente disciplinato le "Modalità applicative del bonus sociale idrico per gli utenti domestici economicamente disagiati".

Il "*bonus sociale idrico*" è coperto da un sistema perequativo di solidarietà a livello nazionale, cioè attraverso l'applicazione di una componente c.d. *perequativa* a carico dei consumi di acquedotto di tutti i cittadini italiani, applicata a ciascun mc d'acqua usato, e gestita attraverso la Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) con un sistema direttamente interfacciato con i gestori del SII.

A tale contributo si può aggiungere uno specifico "*bonus idrico integrativo*", deliberato a livello di singolo ATO, che integra quello nazionale attraverso un ulteriore supporto ai cittadini economicamente disagiati in questo caso garantito dagli utenti del SII a livello appunto del singolo ambito territoriale.

L'Ente d'Ambito della Provincia della Spezia, in occasione dell'approvazione dell'aggiornamento biennale delle tariffe del gestore unico ACAM Acque spa ha previsto un importo finalizzato al *bonus idrico integrativo*, cioè a carico degli utenti del territorio gestito da ACAM Acque e del comune di Bolano, la cui erogazione alle utenze economicamente disagiate avverrà attraverso le medesime modalità previste dal *bonus* ARERA.

In particolare:

- l'erogazione del *bonus integrativo* sarà garantita direttamente dai Gestori con le medesime modalità stabilite per il *bonus sociale*; pertanto gli utenti aventi diritto al bonus integrativo saranno i medesimi individuati attraverso il sistema SGAte;
- il valore dell'ammontare del *bonus integrativo*, aggiuntivo al *bonus sociale idrico*, e da riconoscere a ciascun componente del nucleo familiare in disagio economico è stabilito pari a euro/anno 30,00;
- le modalità di riconoscimento all'utenza del bonus integrativo saranno:
 - a) agli utenti diretti, in bolletta con la cadenza di fatturazione prevista dall'art.38 del RQSII, mediante l'applicazione, pro-quota giorno, di una componente tariffaria compensativa, b, espressa in euro, a decurtazione dei corrispettivi relativi alla quota variabile del servizio di acquedotto;
 - b) agli utenti indiretti, mediante l'erogazione di un contributo una tantum, riconosciuto mediante accredito sul conto corrente (bancario o postale) o con il recapito di un assegno circolare non trasferibile o con altra modalità. Tali modalità devono garantire la tracciabilità e l'identificazione del soggetto beneficiario dell'agevolazione.

Per quanto attiene agli obblighi informativi sull'ammontare del bonus idrico integrativo riconosciuto ed erogato su base locale, il Gestore ACAM Acque è tenuto al rispetto di quanto previsto al Titolo III della delibera 897/2017/R/IDR.